

# il COLTIVATORE piemontese

notiziario Coldiretti Torino  
1-30 settembre 2021  
anno 77 - n°9  
[www.torino.coldiretti.it](http://www.torino.coldiretti.it)

La rivista è stata postalizzata  
il 27 settembre 2021

Edito da Coldiretti Torino  
Redazione e amministrazione:  
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00  
Pagamento assoluto tramite versamento  
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA  
Spedizione in abbonamento  
postale - 70% - Torino



**94 MILIONI  
DI EURO  
A SOSTEGNO  
DELLE FILIERE  
ZOOTECNICHE**



**ERMES GOMME S.R.L.**

**POIRINO**

[www.ermesgomme.com](http://www.ermesgomme.com)



...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

*Specialisti in agricoltura!*

*Diamo una svolta innovativa anche  
con "l'equilibratura" computerizzata  
delle ruote agricole*



**MICHELIN**

**Exelagri**

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • [ermesgommista@tiscali.it](mailto:ermesgommista@tiscali.it)



**RASSEGNE**

- I vincitori del concorso del peperone di Carmagnola
- Bilancio positivo per la rassegna dedicata a re peperone
- Valfenera, 25esima Mostra interprovinciale della razza bovina Piemontese
- Riva presso Chieri, XVII Rassegna zootecnica regionale della Piemonte

4,5

**ITALIA**

- Prezzo del latte: pronti a scendere in piazza per la difesa delle stalle
- In gazzetta 94 milioni di euro per interventi a sostegno delle filiere zootecniche

3,6

**REGIONE**

- Spettacolo delle bovine di razza Frisona alla mostra di Saluzzo nel segno della ripartenza dal covid-19
- Maltempo, riconosciuto lo stato di calamità per le gelate di inizio aprile 2021
- Scuola di pastorizia, iscrizioni al terzo modulo

8,20,29

**RUBRICHE****PAGINE INFORMATIVE**

10,15

**GIURIDICA**

22,23

**METEO E DINTORNI**

24,25

**PATRONATO EPACA**

26

**MERCATINO**

28

**DEFUNTI**

31

**PROVINCIA**

9,16-19,21

- No al deposito unico di rifiuti radioattivi nel Carmagnolese e nel Canavese
- Coldiretti Torino ha tenuto a Susa l'assemblea ordinaria di bilancio
- Osservazioni Coldiretti agli strumenti urbanistici dei comuni di Settimo, Rivoli e Mappano
- Erbaluce di Caluso, desta perplessità tra i produttori la proposta di allargare la zona di produzione
- A Ciriè e Cuorné Coldiretti sperimenta un nuovo modo di fare la spesa
- Debutta a Cascina Caccia il progetto Hubbuffate, l'Hub del cibo civile che genera valore
- Coldiretti chiede chiarezza sul progetto Kastamonu di riattivazione del sito ex Trombini di Frossasco

**MONDO**

27

- "Stampata" in 3D carne Wagyu tra le più pregiate al mondo
- La Ue promuove l'etichetta con l'indicazione di origine

**SERVIZI**

30

- Credito, con Simec nuovi prodotti e servizi per le aziende agricole

Direttore editoriale: **Andrea Repossini**

Direttore responsabile: Filippo Tesio

Hanno collaborato: Tatiana Altavilla, Marcella Cagno

Cristina Costantini, Davide Debernardi Venon

Stefania Fumagalli, Roberto Grassi Lunetta Lo Cacciato

Renato Pautasso, Giovanni Rolle, Patrizia Salerno

Direzione e amministrazione: Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549 4/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli Operatori

di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assolto

con versamento della quota associativa.

**ilCOLTIVATORE**  
piemontese

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.

Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese

non possono essere riprodotte senza autorizzazione

dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706),

la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi.

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

Articoli e fotografie anche se non pubblicati

non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere

eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Fotocomposizione e stampa: TrePuntoZero s.c. arl

via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti

dagli associati e la possibilità di richiedere

gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore

Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno

dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

— Iban IT58A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;

— Iban IT70C 0326801013052587667250 Banca Sella;

— tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a

il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale

il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 20 settembre 2021. Tiratura 8.263 copie.

■ ROMA «La situazione del prezzo del latte alla stalla è diventata insostenibile con pressioni al ribasso che non hanno ragione d'essere e che mettono a rischio tutto il sistema degli allevamenti in un momento in cui con la pandemia Covid è necessario continuare a garantire le forniture alimentanti alle famiglie italiane». E' quanto afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare «siamo pronti alla mobilitazione per difendere le stalle italiane. Abbiamo scritto al ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli per chiedere di aprire subito un tavolo di confronto – spiega Ettore Prandini – per arrivare a una soluzione condivisa che garantisca una corretta remunerazione con una equa distribuzione di valore lungo la filiera».

Prandini aggiunge: «La situazione di difficoltà riguarda tutto il comparto zootecnico italiano, dalla carne al latte, con gli allevatori messi sotto pressione da prezzi troppo bassi a fronte del rincaro delle materie prime e dei foraggi, dal mais alla soia, a causa delle tensioni generate dalla pandemia».

## Prezzo del latte: pronti a scendere in piazza per la difesa delle stalle



«E' necessario che nei contratti di fornitura fra le industrie di trasformazione e gli allevatori - aggiunge Ettore Prandini - siano concordati compensi equi perché a fronte dei rincari

delle materie prime alla base dell'alimentazione degli animali è fondamentale assicurare la sostenibilità finanziaria degli allevamenti sottraendoli al rischio di chiusura a causa

di ricavi sotto i costi di produzione».

«Una adeguata remunerazione del lavoro degli allevatori – prosegue Prandini – è condizione imprescindibile per mettere al sicuro tutta la filiera e continuare a garantire ai consumatori prodotti sicuri e di qualità che sostengono l'economia, il lavoro e i territori italiani. L'allarme globale provocato dal Covid ha fatto emergere una maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza ma anche le fragilità presenti in Italia sulle quali occorre intervenire per difendere la sovranità alimentare, ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali e creare nuovi posti di lavoro».

Occorre intervenire urgentemente per salvare la "Fattoria Italia" dove sono scomparsi 2 milioni tra mucche, maiali, pecore e capre negli ultimi dieci anni, secondo l'analisi della Coldiretti. A rischio anche la straordinaria biodiversità delle stalle italiane dove sono minacciate di estinzione ben 130 razze allevate. ♦

**Maggior qualità Minor prezzi!!**

**Denti rototerra**

**Denti a lama**

**Vomeri per aratro di tutti i tipi**

**Misuratore umidità cereali, nocciole, mais, fagioli, etc**

**NOVITÀ MOOCALL allarme parto**

**Monitor e telecamere per applicazioni posteriori**

**Antigelo**

**Olio motore, idraulico e trasmissione**

**Sedili**

**Batterie avviamento**

**Ampia gamma di prodotti zootecnici**

**Disco coltivatore**

**Molla flex**

**Molla doppia spira**

**Alberi cardanici Eurocardan**

**KIT LUCI LED WIRELESS**

**Filtri trattore**

**Telecamere per stalle**

**Dosatori per concime, mangime e pellet**

**Dischi per erpice**

**Girofaro led senza fili**

**Motorini di avviamento e alternatori**

**Mazze trincia**

**Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65**

**MOTORI BENZINA hp 6,5 9 - 13**

**AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.**

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

**CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA**

VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703

Tel. 335 7323689 • commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

**Si premono rubli oleodinamici in entrambi i punti vendita**





## I vincitori del Concorso del peperone di Carmagnola

■ **CARMAGNOLA** Domenica 29 agosto, nell'ambito della 72esima edizione della **72° Fiera nazionale del peperone di Carmagnola**, si è svolto il **Concorso del peperone**, riservato ai produttori. Alla presenza del conduttore radiofonico e televisivo Tinto, sono stati premiati gli agricoltori dell'areale di produzione carmagnolese che hanno presentato gli esemplari più pesanti dei quattro ecotipi locali – quadrato, lungo o corno di bue, trottole e tumaticot – e della varietà quadrato allungato.

La bacca singola più pesante è risultata un peperone trottole, dei **fratelli Mairone**, di Carignano, dal peso di 898 grammi. Sempre tra i singoli, il premio per il peperone quadrato più pesante è andato a **Renata Fiorina**, di Lombriasco, con un peperone di 894 grammi. Il primo premio per il peperone lungo corno di bue, singolo, è stato vinto da **Diego Bodrero**, di Carmagnola, con una bacca di 572 grammi. **Maurizio Sapino**, di Carignano, ha vinto la categoria tumaticot, singolo, con una bacca dal peso di 406 grammi. La categoria peperone ibrido quadrato, singolo, è andata ai **fratelli Mairone**, di Carignano, con un peperone dal peso di 850 grammi. Il premio speciale al peperone quadrato di Carmagnola è andato a **Barbara Vittone**, di Carmagnola, con una bacca dal peso di 750 grammi.

Alla 72esima Fiera nazionale di Carmagnola, i peperoni erano in vendita – a seconda della tipologia, della pezzatura e della qualità – a prezzi che variavano da 1,50 a 3,50 euro il chilogrammo. ◆

## Bilancio positivo per la rassegna dedicata a re peperone

■ **CARMAGNOLA** Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria, si è svolta una 72<sup>a</sup> Fiera Nazionale del Peperone di Carmagnola di successo, senza problemi organizzativi di rilievo e con le stime di 150.000 visitatori, 130.000 kg di peperoni venduti e 750 kg di Pane della Fiera, il pane venduto a scopo benefico. Il comunicato di chiusura della manifestazione dell'ufficio stampa della città del peperone è positivo.

Nella prima domenica di Fiera, il 29 agosto, ai mercati generali di Torino non si trovavano i peperoni di Carmagnola, tutti riservati alla Fiera per via della grande richiesta dei due giorni precedenti. In un'area espositiva di 10.000 metri quadrati, con 8 piazzole dedicate di cui 6 enogastronomiche, 2500 posti a sedere e 200 espositori, i visitatori hanno trovato tante proposte a cavallo tra gusto, cultura e attualità, con talk e show cooking, cene di qualità, street food, concerti e spettacoli di vario genere, iniziative solidali, area bimbi, una grande rassegna commerciale e altro ancora.

La Piazza dei Sapori - la grande Piazza Mazzini trasformata tradizionalmente per la Fiera in un grande ristorante all'aperto - è stato il fulcro principale delle offerte enogastronomiche con tantissime persone che l'hanno riempita costantemente in tutti i suoi posti contingentati, dalle ore 18 dei giorni infrasettimanali e dalle ore 10 dei fine settimana.

Ottima risposta di visitatori anche per il Villaggio del Peperone e del Territorio, progetto di agricoltura da vivere a 360° proposto in viale Garibaldi con street-food agricoli proposti in collaborazione con la Società Orticola di Mutuo Soccorso S.O.M.S. "D. Ferrero", con il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese, con il Consorzio del Peperone di Carmagnola e l'associazione "Stupinigi è" che domenica 5 settembre hanno anche allestito la Vetriera del Territorio con presentazione, esposizione e vendita delle eccellenze dei Comuni aderenti al Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese.

Nelle due domeniche della rassegna Coldiretti Torino ha allestito un mercato di Campagna Amica. ◆



**GEOCAP®**  
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

PROGETTAZIONE,  
COSTRUZIONE E MESSA  
IN OPERA DI STRUTTURE  
E SISTEMI PREFABBRICATI  
IN CALCESTRUZZO

GRUPPO  
**RAMONDA**

Caramagna P.te  
0172.810283

[geocap.it](http://geocap.it)





**RIVA PRESSO CHIERI** foto di gruppo dopo le premiazioni, con allevatori di bovini di razza Piemontese tecnici, dirigenti Ara, amministratori e autorità

## VALFENERA

### 25esima Mostra interprovinciale della razza bovina Piemontese

■ **VALFENERA** Domenica 29 agosto, si è svolta la Fiera di San Bartolomeo dell'aglio e del pitu. Nell'ambito della fiera l'Ara, associazione regionale allevatori di Piemonte e Liguria, con la collaborazione dell'Anaborapi, ha organizzato la **25esima Mostra interprovinciale di Valfenera della razza bovina Piemontese**.

In tempi di pandemia covid-19 si tratta della prima mostra interprovinciale allestita dall'inizio dell'emergenza coronavirus.

**CAMPIONI** Il campione assoluto della mostra nella categoria tori è il capo Zip, di Giovanni Benedicenti, di Riva presso Chieri. Campione junior il capo Emirato, di Guido Rattalino, di Chieri. Riserva junior torelli il capo Eolo, di Giovanni Benedicenti. Campionessa assoluta della mostra, il capo Alce, di Guido Rattalino. Riserva campionessa, il capo Zuma, di Renato Cardona, di Valfenera. Campionessa junior, il capo Doccia, di Guido Rattalino. Riserva junior manze, il capo Elisa, di Gabriele Bosco, di Riva presso Chieri. ◆

## RIVA PRESSO CHIERI

### XVII rassegna zootecnica regionale della Piemontese

■ **RIVA presso CHIERI** Domenica 5 settembre si è svolta la **XVII rassegna zootecnica regionale per la valorizzazione del vitellone piemontese della Coscia Igp, Indicazione geografica protetta**. La rassegna – annullata l'anno scorso a causa della pandemia – ha visto presenti capi della pregiata razza bovina Piemontese, appartenenti a quindici allevatori di Riva presso Chieri, Buttigliera d'Asti, Chieri, Villanova d'Asti e Poirino.

**CAPI VINCITORI** Otto le categorie della rassegna zootecnica, esaminate dal giudice Franco Serra. Nei castrati oltre i 24 mesi l'allevatore primo classificato è Giovanni Battista Lisa, di Riva presso Chieri. Nei castrati con meno di 24 mesi ha vinto un capo di Guido Rattalino, di Chieri, allevatore che ha vinto anche nelle categorie Vacche oltre i 4 anni; e maschi con meno di 12 mesi. Nelle vacche fino a 4 anni ha vinto un capo di Giuseppe Masera, di Riva presso Chieri. Nei maschi tra i 12 e 24 mesi ha primeggiato un capo di Giovanni Benedicenti, di Riva presso Chieri. Nelle femmine tra 12 e 24 mesi ha vinto un capo della società agricola fratelli Vittone, di Poirino. Infine, nella categoria femmine con meno di 12 mesi, ha vinto un capo di Mauro Ferrero, allevatore di Riva presso Chieri.

Sempre a Riva presso Chieri, nell'ambito della XVII Rassegna zootecnica regionale, lo scorso 2 settembre, l'amministrazione comunale ha organizzato una **serata informativa sul Distretto del Cibo del Chierese-Carmagnolese**. L'appuntamento si è svolto nei giardini di Palazzo Grosso, sede del municipio. Relatore della serata Gino Anchisi, presidente dell'Associazione produttori di asparagi di Santena e delle Terre del Pianalto.

All'incontro, tra gli altri, hanno partecipato sindaci e amministratori di Riva presso Chieri, Cambiano, Chieri, Poirino e Santena. Coldiretti era rappresentata dal direttore Andrea Repossini e Giuseppe Barge, segretario di zona dei berretti gialli di Chieri e Carmagnola. ◆

### COPERTURE IN ACCIAIO E TELO IN PVC

La garanzia è di 10 anni sulla carpenteria metallica [geocap.it](http://geocap.it) e di 5 anni sul telo in PVC

La soluzione ideale per coprire e proteggere in modo duraturo ed economico qualsiasi area adibita a stoccaggio, lavorazioni o movimentazione di merci e materiali.

Strada Racconigi, 3  
Caramagna P.te  
0172.810283



■ **ROMA** Sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 13 settembre è stato pubblicato il Decreto 6 agosto 2021, recante **Interventi per le filiere zootecniche** ai sensi dell'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che istituisce il **"Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura"**.

Si tratta del decreto che a inizio agosto aveva avuto il via libera dato dalla Conferenza Stato e che prevede ulteriori **risorse a sostegno delle filiere zootecniche in crisi**, in parte integrando gli aiuti già introdotti lo scorso anno con il "Decreto rilancio" e dal DM 23 luglio 2020 (scrofe, vitelloni, vitelli, conigli, ovicapri e capri) e in parte introducendo nuovi destinatari (vacche da latte).

La dotazione complessiva per questo intervento è di 94 milioni di euro, derivanti dal **"Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura"**, stanziato con la Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020 n.178) e che sono così ripartiti: filiera suinicola (scrofe), 16 milioni di euro; filiera cunicola, 2 milioni di euro; filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi (vitelli nati allevati e macellati in Italia), 6,5 milioni di euro; filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi (vitelli allevati in Italia per un periodo non inferiore a 4 mesi prima della macellazione), 2,5 milioni di euro; filiera delle carni bovine di età compresa tra 12 e 24 mesi (vitelloni), 33 milioni di euro; filiera ovicaprina, 7,7 milioni di euro; filiera caprina, 0,3 milioni di euro; filiera di allevamento di vacche da latte, 26 milioni di euro.

**PAGAMENTI AUTOMATICI SENZA NUOVE DOMANDE** Il decreto prevede un pagamento automatico - senza nuove domande - alle imprese che abbiano già fatto domanda sul "Fondo filiere zootecniche 2020", quindi, per gli aiuti

## In Gazzetta 94 milioni di euro per interventi a sostegno delle filiere zootecniche



destinati ad allevatori di scrofe, conigli, vitelli inferiori a 8 mesi nati allevati e macellati in Italia, ovicapri e capri, al netto delle risorse destinate per le nuove domande, sarà Agea a determinare il nuovo aiuto dividendo le risorse disponibili per il numero di richiedenti e i capi per i quali sia stata già presentata domanda.

Le risorse destinate alle filiere dei vitelli di età inferiore agli 8 mesi non sono cumulabili tra di loro e i richiedenti potranno presentare la richiesta di aiuto solo per una sola scegliendo tra le due misure.

Il decreto prevede, per ognuno dei settori già oggetto di aiuto con il DM 23 luglio 2020 (Fondo filiere zootecniche 2020), una riserva del 20% del budget assegnato a ogni singolo intervento, in caso di nuove domande e che potranno riguardare:

**1.** le imprese agricole di allevamento dei suini è concesso un aiuto fino a 18 euro per ogni scrofa allevata nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020;

**2.** le imprese agricole di allevamento di conigli è concesso un aiuto fino a 1 euro per ogni capo macellato nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2020;

**3.** le imprese agricole di allevamento di bovini è concesso un aiuto fino a 110 euro per ogni capo di età inferiore agli 8 mesi macellato nel periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020;

**4.** le imprese agricole di allevamento di ovicapri è concesso un aiuto fino a 3 euro per ogni pecora o capra allevata nel periodo dal 1° maggio al 30 giugno 2020;

**5.** le imprese agricole di allevamento di capri è concesso un aiuto fino a 6 euro per ogni capo di capretto macellato nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020.

Per questi settori già oggetto di aiuto lo scorso anno le nuove domande riguarderanno:

**a)** domande di imprese che **non** hanno partecipato alla misura aperta con Decreto del 23 luglio 2020, relativo al primo "Fondo filiere zootecniche

2020";

**b)** domande di imprese che avevano già presentato domanda sul primo Fondo filiere zootecniche e aggiungono con questa misura nuovi capi non denunciati con la precedente misura. (Ipotesi fortemente sconsigliata).

Rispetto al primo "Fondo filiere zootecniche 2020" ci sono alcuni settori oggetto di aiuto per i quali sarà necessario presentare domanda di aiuto e si tratta di:

■ vacche da latte con le risorse ripartite rispetto al numero dei capi da latte allevati nella campagna 2020, risultanti dalla BDN alla data del 31 dicembre 2020;

■ vitelli allevati almeno 4 mesi in Italia, con aiuto fino a 60 euro per ogni capo macellato nel periodo dal 1° marzo al 30 giugno 2020.

Discorso a parte per i vitelloni, le cui domande di aiuto - fino a 60 euro per ogni capo macellato nel periodo dal 1° giugno al 31 luglio 2020 di età compresa tra 12 e 24 mesi e allevato dal richiedente per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione - si stanno chiudendo in questi giorni e che hanno una dotazione di circa 14 milioni di euro. Il decreto, infatti, stabilisce che le nuove risorse (33 milioni di euro) si aggiungeranno alle domande in corso, prevedendo l'allungamento del periodo di riferimento, che cambia da "giugno-luglio 2020" a "marzo-settembre 2020". In caso dovessero residuare risorse, le stesse saranno ripartite sempre in automatico sulle domande già presentate.

Vengono fatti salvi i controlli già effettuati per le domande pregresse e resta fermo il limite di 225 mila euro massimo di aiuto previsto dalla norma europea "Quadro temporaneo Covid-19", in precedenza era di 100.000 euro.

A livello operativo si attendono ora le istruzioni di Agea in merito alla gestione delle domande e sulla gestione dei pagamenti. ◆

COSTRUZIONE

VENDITA

NOLEGGIO

## GRUPPI ELETTOGENI

GSP 660 TWI



PTO 40 KVA



INVERTER P2400



GEMAP2 DAL 1974 AL TUO SERVIZIO

### COMMERCIALE

- Generatori honda da 2 a 6 kw
- Generatori inverter BRIGGS & STRATTON da 2 a 6 kw
- Gruppi elettrogeni YANMAR-HIMOINSA da 5 a 3200 kva
- Torri di illuminazione mobile YANMAR-HIMOINSA

### NOLEGGIO

- Gruppi elettrogeni da 5 a 2000 kva
- Cisterne gasolio

### AGRICOLA

- Generatori per trattore da 13 a 130 kva
- Motori IVECO FPT-KOHLER
- Alternatori da 5 a 2200 kva

### ENGINEERING

- Gentruck gruppi elettrogeni per semirimorchio
- Gruppi elettrogeni su capitolato

Via Centallo, 39 - 12023 Caraglio (CN)

Tel. 0171 619744 - Fax: 0171 619486

[gemap2@gemap2.com](mailto:gemap2@gemap2.com)  
[www.gemap2.com](http://www.gemap2.com)





# Spettacolo delle bovine di razza Frisona alla mostra di Saluzzo nel segno della ripartenza dal covid-19

■ **SALUZZO** Spettacolo assoluto al Foro boario di Saluzzo, dove nel weekend della fiera di San Chiaffredo - accanto alla kermesse della meccanica agricola - è andata in scena la **mostra regionale della Frisona** promossa dall'Arap. Associazione regionale allevatori di Piemonte e Liguria.

Dopo l'inaugurazione di sabato con la partecipazione dell'assessore regionale alla Sanità Luigi Genesio Icardi e delle autorità saluzzesi con il sindaco Mauro Calderoni, la rassegna della "rinascita" è proseguita per due giorni sotto gli occhi di un pubblico competente e ammirato dalla qualità dell'esposizione; una novantina di capi provenienti da una dozzina di allevamenti.

Splendide le bianconere da latte che hanno sfilato sul ring saluzzese, domenica e lunedì, è stato arduo stabilire la vincitrice in un lotto di agguerrite aspiranti al titolo. Gli allevatori torinesi hanno ben figurato. Passerella dopo passerella, passando al vaglio genomico, morfologico e produttivo le più titolate Frisone piemontesi, il giudice unico dell'Anafi, Emanuele Balliana, ha incoronato **Fantasy Alla** dell'allevamento Oitana

di Scalenghe campionessa assoluta. Sul podio anche la "riserva" **Muri Diamondback** dell'allevamento Muri Holstein di Caraglio e **Piniere Farm Zabaleta** dell'allevamento Dabbene e Oddenino, di Candiolo.

Tra le manze la palma assoluta è andata a **Bel Grade Elisea** dell'allevamento Beltramo di Buriasco, seguita da **Piniere Farm Dateline** dell'allevamento Dabbene e Oddenino di Candiolo e da **Fan-**

**tasy Funny** dell'allevamento Oitana di Scalenghe.

Alla premiazione ha presenziato lo stato maggiore dell'Ara Piemonte Liguria che ha curato l'organizzazione, con il presidente Roberto Chialva e il direttore Tiziano Valperga. Chialva ha avuto parole di apprezzamento per i vincitori e un generale ringraziamento all'amministrazione saluzzese e a tutte le aziende che hanno partecipato alla mostra, con un cenno particolare ai

giovani che si sono impegnati in un entusiasmante Junior Show che ha visto i giovani allevatori confrontarsi in tre concorsi: toelettatura, conduzione e giudizio.

**Tiziano Valperga**, direttore Arap, sottolinea: «E' stata la mostra della ripartenza per il mondo zootecnico piemontese. Grande l'interesse del pubblico, con la partecipazione di visitatori professionali dalle vicine regioni, per le Frisone in passerella, tutte di eccezionale valore genomico e autentiche campionesse da latte. Un merito speciale va ai nostri allevatori, che garantiscono produzioni alla stalla di elevato livello qualitativo, contribuendo in modo decisivo al successo della filiera del latte piemontese». ◆





## CENTRO BATTERIE GROUP RICAMBI

Un mondo di ricambi agricoli zootecnici e giardinaggio

**VENDITA RICAMBI OLEODINAMICI E RACCORDATURA TUBI**

**VENDITA LUBRIFICANTI**






**PRODOTTI PER APICOLTURA**

Strada Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011.9690501 • info@centroricambigroup.it  
 Stradale Ivrea, 41 • Strambino (TO) • Tel. 0125.719605 • www.centroricambigroup.it  
**ZONA TORINO NORD, PINEROLESE E VAL DI SUSA: RICCARDO 349/5416515**





## TERRITORIO&amp;URBANISTICA

## No al deposito unico di rifiuti radiotivi nel Carmagnolese o nel Canavese

■ **TORINO** Coldiretti Torino ha presentato osservazioni e proposte in merito alle ipotesi di localizzazione del Deposito nazionale di rifiuti radioattivi proposto dalla Carta nazionale nelle aree di Carmagnola e sul territorio di Caluso, Mazzè e Rondissone.

Undici pagine di osservazioni e rilievi, inviate a Roma, alla Sogin, per contestare quando riferito ai due siti nella Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee. Tra i rilievi le ragioni che stanno alla base della difesa del suolo agricolo. A seguire l'elenco dei criteri che dovrebbero portare all'esclusione dei due siti. ◆

## FEDERAZIONE

## Coldiretti Torino ha tenuto a Susa, l'assemblea ordinaria di bilancio 2020

■ **SUSA** Coldiretti ha organizzato l'assemblea ordinaria della Federazione. L'appuntamento si è svolto, a fine luglio, all'Agriturismo San Giuliano, gestito dalla famiglia Gai, a Susa. Coldiretti Torino conta su 13.368 tesserati, tra titolari, imprenditori, pensionati e coadiuvanti. In Coldiretti Torino lavorano 190 dipendenti. L'esercizio economico 2020 di Coldiretti Torino si è chiuso con un utile che consentirà alla Federazione qualche progettualità per nuovi servizi. ◆



## TERRITORIO&amp;URBANISTICA

## Osservazioni Coldiretti agli strumenti urbanistici dei comuni di Settimo Torinese, Rivoli e Mappano

■ **TORINO** Coldiretti Torino ha presentato osservazioni agli strumenti urbanistici di Settimo Torinese, Rivoli e Mappano. Coldiretti ha presentato le osservazioni alle proposte ai lavori di predisposizione della variante di revisione generale al Piano regolatore generale comunale di Settimo Torinese. Per quanto riguarda Rivoli la Coldiretti ha presentato osservazioni riferite alla variante generale al Piano regolatore generale comunale. Infine, a Mappano la Coldiretti ha inviato al sindaco le osservazioni sul progetto preliminare di Piano regolatore generale. ◆

## Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna



Doppia parete

Serbatoi per trasporto gasolio omologati

**VENDITA TUNNEL**  
FINANZIAMENTI AGEVOLATI  
DA 1 A 5 ANNI



**ROCCA Albino**  
...al servizio dell'agricoltura...



Omologazione agricola

**NEW**  
**TGB 1800 LT**



POLARIS

**Centro taratura**  
**botti irroratrici**



VISITA IL NUOVO SITO  
[www.roccaalbino.net](http://www.roccaalbino.net)

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 - [info@roccaalbino.it](mailto:info@roccaalbino.it) - [www.roccaalbino.it](http://www.roccaalbino.it)

# PAGINE INFORMATIVE

## BANDI REGIONALI

### Insediamiento giovani e miglioramento aziendale in un unico bando di progetto integrato

●● E' aperta la finestra di presentazione delle domande inerenti il Progetto integrato, ovvero la contemporanea apertura dell'Operazione 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale - primo insediamento giovani e dell'Operazione 4.1.2 - miglioramento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori.

L'Operazione 6.1.1 è a sostegno dei giovani agricoltori per favorire l'avviamento di imprese e l'insediamento in qualità di capo dell'azienda mentre l'Operazione 4.1.2 ha lo scopo di contribuire nel sostegno di investimenti atti a migliorare le prestazioni e la sostenibilità aziendali.

I soggetti beneficiari sono gli imprenditori agricoli, tra i 18 ed i 41 anni non compiuti, titolari di azienda agricola da non più di 24 mesi. I richiedenti sono tenuti alla presentazione di un'unica domanda integrata di adesione ad entrambe le Operazioni, entro la scadenza fissata alle ore 23:59 del 20 dicembre 2021.

La dotazione finanziaria complessiva piemontese è di 45,6 milioni di euro.

Per poter aderire all'Operazione 6.1.1, l'azienda nella quale il giovane si insedia deve avere una dimensione economica minima pari a 15 mila euro (ridotta a 10 mila euro per le aziende ricadenti in zona montana) e massima di 250 mila euro in termini di produzione standard.

Per insediamento si intende una delle seguenti casistiche:

■ il giovane rileva un'intera azienda agricola ove il cedente può conservare quote minime di superficie oppure parte dei fabbricati, nel rispetto di definiti vincoli di età del cedente;

■ giovane costituisce una nuova azienda acquisendo terreni e fabbricati da altre aziende, che mantengono almeno il 70% della dimensione originaria in termini di produzione standard;

■ il giovane si insedia a titolo di capo in un'azienda già esistente, condotta in forma societaria.

Il premio ottenibile è pari a 35 mila euro per singolo giovane insediato, con la maggiorazione di 10 mila euro per gli insediati in zone montane. Nel caso di due o più giovani che si insediano nella stessa azienda, il premio viene riprozzionato ad importi minori.

Per l'Operazione 4.1.2 l'aiuto è erogato nella misura del 50% della spesa ritenuta am-

missibile, con una maggiorazione del 10% per gli investimenti realizzati in zona montana. La suddetta aliquota è ridotta al 40% qualora l'intervento sia finalizzato alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni aziendali.

La soglia minima di spesa ammissibile è fissata a 25 mila euro, ridotta a 15 mila per le zone montane, mentre l'importo massimo ottenibile è pari a 5 volte il valore della produzione standard aziendale con un tetto di 130 mila euro, esteso a 150 mila per le zone classificate come collina C2 e montagna. Per l'Operazione in oggetto sono ammessi a sostegno unicamente gli investimenti sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno ed esclusivamente mediante bonifico bancario. Sono spese ammissibili gli investimenti di tipo fondiario ed edilizio (esclusi quelli relativi alle abitazioni), acquisto di macchine, di attrezzature e programmi informatici, realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali, costi di sistemi antigelo e antibrina a protezione delle colture orticole, dei frutteti e dei vigneti, acquisto di terreni, acquisto di fabbricati, investimenti immateriali connessi alle spese elencate. Alcuni investimenti sono ammissibili unicamente subordinatamente al rispetto di determinate condizioni definite dal bando.

Le tempistiche di realizzazione degli interventi, previsti sia nell'insediamento sia nel miglioramento aziendale, sono stabilite a 18 mesi per le zone montane ed a 15 mesi per le altre aree del territorio, a partire dalla data di ammissione ufficiale a contributo.



**INFO** Per il bando integrato si invita la consultazione del seguente link:

[bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazioni-412-investimenti-611-giovani-bando-2021](https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazioni-412-investimenti-611-giovani-bando-2021)



●● E' aperto, fino alle ore 23:59 del 15 ottobre 2021, il bando regionale per la concessione di contributi al settore apistico.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 31-3699 del 6 agosto 2021 ha attivato, in un unico bando, le seguenti misure allo scopo di favorire lo sviluppo delle aziende apistiche in Piemonte:

■ **Misura A6:** attrezzature per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura. Il contributo concesso è pari al 50% della spesa ammissibile;

■ **Misura C2.2:** macchine, attrezzature e materiali specifici per l'esercizio del nomadismo, comprese le arnie. La percentuale di contributo è del 50% della spesa ammissibile;

■ **Misura E1:** sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine. La spesa massima ammissibile per sciami, nucleo con regina o pacco d'api con o senza regina è pari a 110 euro, mentre per ape regina è di 20 euro. La per-

centuale di contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

I beneficiari sono apicoltori, singoli o associati, con sede legale in Piemonte che soddisfino i seguenti requisiti:

■ conduzione di almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico;

■ essere in possesso di Partita Iva per attività agricola o apistica, alla data di presentazione della domanda;

■ iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio;

■ fascicolo aziendale regolarmente costituito presso un Centro di Assistenza Agricola - CAA;

■ aver presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2020, con registrazione in Anagrafe apistica nazionale;

■ possedere locali di smielatura

## BANDI REGIONALI

# Al via i contributi agli investimenti nel settore apistico



tura in regola con le norme igienico-sanitarie o poter dimostrare di operare in locali di lavorazione di terzi, rispondenti alle norme igienico sanitarie.

Condizione necessaria per poter essere ammessi a contributo è sostenere acquisti, ricadenti nelle tre misure, per un importo corrispondente ad una spesa ammissibile minima di 2.400 euro e massima di 10.000 euro. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del bando raggiungono i 300.000 euro.

Non sono ammesse domande di contributo non complete della documentazione richiesta, pervenute oltre il termine previsto o mediante modalità differenti da quelle ammesse. In qualsiasi caso non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute prima del 1 agosto 2021, l'acquisto di attrezzature usate, le spese di trasporto e immatricolazione, Partita Iva, imposte o tasse.

**INFO** Si invita alla presa visione del bando completo al seguente link: [bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/programma-regionale-lapicoltura-2021-2022](http://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/programma-regionale-lapicoltura-2021-2022)

La domanda va presentata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

[produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it](mailto:produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it)

secondo le modalità indicate nel bando, compilando l'opportuno modello AGEA scaricabile alla pagina [www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do](http://www.sian.it/scarico18miele/ricercaSoggetti.do)

**INFO** Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino. Per richieste e chiarimenti scrivere a: [areatecnica.to@coldiretti.it](mailto:areatecnica.to@coldiretti.it)

**42**  
RIVENDITORE AUTORIZZATO  
**ROCCA Albino**  
...al servizio dell'agricoltura...

**TECNO**  
ENGINEERING  
SPECIALISTI IN COPERTURE PER L'AGRICOLTURA

**STRUTTURE CERTIFICATE  
NEVE E VENTO**

**FINANZIAMENTI  
AGEVOLATI  
DA 1 A 5 ANNI**

**COPERTURE STRUTTURALI**

**NESSUN PROBLEMA CON NEVE E VENTO!**

Sede: **CARRÙ (CN)** • Strada Trinita', 32/C - Tel. 0173.750788 - [info@roccaalbino.it](mailto:info@roccaalbino.it) - [www.roccaalbino.it](http://www.roccaalbino.it)

## POMODORO

# Clorosi virale: riscontrati casi in provincia di Torino

●● La coltivazione del pomodoro da mensa in Provincia di Torino ha riscontrato quest'anno alcuni casi di virus dei giallumi del pomodoro, più precisamente ToCV - Tomato chlorosis virus e TICV - Tomato infectious chlorosis virus.

Tali virus, piuttosto insoliti e non particolarmente diffusi rispetto ad altre virosi, hanno colpito la produzione di pomodoro da mensa (in particolare le cultivar cuor di bue e costoluto) di diverse aziende orticole dell'areale a sud della provincia di Torino, tipicamente vocato per tale produzione, arrecando ingenti danni e compromettendo gravemente il raccolto.

La perdita di produzione dovuta a questa virosi è andata ad aggravare il quadro produttivo della coltura del pomodoro, già afflitto negli ultimi anni da nuovi ed insidiosi patogeni quali Tuta absoluta, eriofide rugginoso, Verticillium ed altri ancora. La situazione ha reso sempre più difficile la tecnica di coltivazione ed ha fatto lievitare i costi di produzione a carico degli agricoltori, costretti ad intraprendere strategie di difesa agronomica e fitosanitaria sempre più complesse e costose, nonché non sempre efficaci e risolutive poiché, come nel caso della virosi, talvolta l'unica strategia attuabile è la prevenzione.

Le prime comparse dei virus Ticv e Tocv sono state registrate negli anni 2001 -



2002 in Sardegna ed in Liguria. In forma sporadica è stato successivamente rinvenuto negli areali di coltivazione del pomodoro dell'Italia centrale e meridionale, soprattutto in serra, con particolare concentrazione nelle due principali isole italiane. Quest'anno anche in provincia di Torino, è stata rinvenuta la presenza di questi due agenti virali con gravi danni alla produzione di pomodoro da mensa.

I sintomi di questi due crinivirus si manifestano con ingiallimenti internodali inizialmente più lievi, localizzati sulle foglie delle porzioni basali delle piante, ed evolvono verso una clorosi più accentuata

alla quale segue necrosi ed accartocciamento verso il basso della lamina fogliare. L'apice vegetativo rimane invece inalterato, mentre la crescita della pianta risulta di modesta vigoria. L'allegagione viene decisamente ridotta, con importanti ritardi della maturazione, e di conseguenza la produzione di bacche è qualitativamente e quantitativamente compromessa.

I sintomi, facilmente confondibili con carenze nutrizionali (carenza di magnesio) o con fitotossicità, rendono necessarie specifiche analisi di laboratorio per l'individuazione del patogeno ritardandone l'estirpazione e generando tal-

volta costi aggiuntivi per inutili pratiche agronomiche con fertilizzanti, al fine di migliorare lo stato nutrizionale delle piante.

La diffusione e trasmissione dei due agenti virali avviene attraverso l'azione trofica e di suzione messa in atto dalle mosche bianche o aleurodidi (*Trialeurodes vaporariorum* e *Bemisia tabaci*). Proprio a causa di questi vettori di trasmissione, delle numerose specie infestanti che lo possono ospitare e delle molteplici generazioni del parassita durante il ciclo colturale del pomodoro, la lotta risulta piuttosto difficile e deve essere intrapresa attraverso la messa in atto di interventi diversificati di prevenzione ed eliminazione della mosca bianca, responsabile della trasmissione e diffusione dei virus.

La strategia di difesa fitoiatrica potrà essere strutturata attraverso la distruzione dei residui colturali e delle infestanti all'interno dei tunnel di coltivazioni e nelle zone limitrofe, l'apposizione di trappole cromotropiche in prossimità delle piante, ai fini del monitoraggio del parassita e/o della sua cattura massale, oltre ai trattamenti con prodotti fitosanitari che andranno effettuati in modo tempestivo a partire dalla comparsa delle prime forme giovanili di mosca bianca e attraverso l'utilizzo di principi attivi con diverso meccanismo di azione al fine di non indurre fenomeni di resistenza.

**I LIQUAMI SONO IL TUO PROBLEMA?**  
**ALLIGATOR**  
La naturale scelta per i liquami!  
Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.

**Albers Alligator**  
Distributore unico per l'Italia  
**COMMERCIALE IMPORT S.r.l.**  
Viale De Gasperi, 56/B - 26013 CREMA (CR)  
Tel. 037330411 - Mobile 3476742385  
www.comimport.it  
e-mail alligator@comimport.it

Certificazioni  
**kiwa**  
Further for progress  
KIWA K2448/07

**MAI PIÙ ACQUA Piovana NEL LIQUAME!**  
Il sacco Alligator è la soluzione ideale per lo stoccaggio di liquami fino ad un volume massimo di 7.000 m³. Albers Alligator realizza questa struttura di stoccaggio in tessuto poliestere, rivestito con PVC, resistente all'azione di qualsiasi tipo di deiezione semiliquida.



## BANDI REGIONALI

# Prevenzione dei danni da avversità atmosferica con impianti reti antigrandine



●● La Regione Piemonte ha aperto il bando di sostegno per la prevenzione dei danni causati da avversità atmosferiche mediante impianti di protezione con reti antigrandine. Le condizioni atmosferiche avverse sono ormai causa di ingenti perdite di produzione agricola, pertanto le azioni di supporto agli interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali si figurano come necessarie.

Le domande di ammissione a contributo devono essere presentate in modalità informatizzata mediante il Sistema informativo agricolo piemontese entro le ore 23:59 del 2 novembre 2021.

Agli aspiranti beneficiari, siano persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, è richiesto il possesso dei requisiti di agricoltore in attività, di cui all'articolo 9 del Regola-

mento europeo n. 1307/2013, essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte e fascicolo aziendale aggiornato e veritiero.

Le spese ammesse sono:

- acquisto di materiale e attrezzature;
- spese per l'installazione delle reti antigrandine;
- investimenti immateriali, co-

me le spese di progettazione o le spese di predisposizione della domanda di sostegno, nella misura massima pari al 12% delle spese ammissibili fatturate.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 3 milioni di euro ed il sostegno concesso al beneficiario è pari al 50% del costo di investimento so-

stenuto per ciascun impianto di protezione. Ogni beneficiario può presentare più domande di aiuto, una per ogni intervento di impianto. Ogni impianto di protezione con reti antigrandine deve essere riferito ad uno specifico prodotto la cui coltivazione è in essere al momento della presentazione della domanda.

Non sono ammesse a contributo le spese di impianto sostenute per impianti di protezione realizzati prima della presentazione della domanda.

Gli interventi finanziari devono essere sostenuti entro 365 giorni dalla data di notifica di ammissione a contributo. Le spese di impianto devono essere collocate nel periodo che intercorre tra la data di presentazione della domanda e il termine della realizzazione degli interventi. ●

**INFO** Si invita la presa visione del bando completo al seguente link:

[bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-op-512-impianti-protezione-reti-antigrandine-bando-42021#](http://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-op-512-impianti-protezione-reti-antigrandine-bando-42021#)



**SI AVVICINA IL TEMPO DELLE SEMINE...**

**...ADERISCI AI CONTRATTI CAP NORD OVEST DEL PROGETTO**

**Gran Piemonte**

Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)

Scansiona il QRCode per maggiori informazioni





●● Il Regolamento UE 2019/6 relativo ai medicinali veterinari è entrato in vigore il 28 gennaio 2019 e si applicherà a decorrere dal 28 gennaio 2022.

Esso stabilisce le norme di fabbricazione, distribuzione e utilizzo dei medicinali veterinari allo scopo di:

- modernizzare la legislazione;
- stimolare l'innovazione nei medicinali veterinari e aumentarne la disponibilità;
- fronteggiare la resistenza antimicrobica.

L'obiettivo è un uso più consapevole dei farmaci, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi, il rafforzamento del mercato interno e una maggiore disponibilità di medicinali veterinari tale da garantire al tempo stesso il massimo livello di protezione della salute pubblica, animale e dell'ambiente.

Dal 28 gennaio 2022 diviene obbligatorio l'abbandono

**OBBLIGATORIO DAL 22 GENNAIO 2022**

## Registro informatico dei trattamenti con farmaci veterinari



della trascrizione sul registro cartaceo dei trattamenti con farmaci veterinari, con la transizione alla modalità digitale.

Sin dal 16 aprile 2019 le ricette veterinarie sono redatte in modalità digitale, tuttavia

finora è stata consentita la registrazione dei trattamenti sui registri cartacei, pur essendo già da allora possibile la registrazione digitale.

Il passaggio alla modalità elettronica obbliga gli allevatori, identificati dal sistema operativo con la figura di detentore, a registrarsi sulla piattaforma Vetinfo, predisposta dal Ministero della salute, per tutte le operatività informatizzate (anagrafe, farmaco, classfarm, ecc.).

Per ottenere le credenziali di accesso al sistema Vetinfo occorre scansionare i seguenti documenti: carta d'identità, tessera sanitaria e, per le società, visura camerale anteriore ai 6 mesi, oltre all'eventuale delega in carta libera se la persona che richie-

de le credenziali non è il legale rappresentante (es. un coadiuvante o un socio).

Dal sito di Vetinfo selezionare, a fondo pagina della sezione applicativi, il tasto Ricetta veterinaria elettronica. Nella nuova pagina, selezionare in alto a destra Richiesta account ed alla pagina successiva cliccare sul quadro blu in alto a destra per avviare la procedura.

Il sistema chiederà se si è già in possesso di un account, posizione di chi già opera direttamente per l'anagrafe, altrimenti ne verrà creato uno. Apparirà un menu a tendina, selezionare detentore, riportare il codice fiscale del detentore che si abilita o del suo delegato, confermare la richiesta di autorizzazione all'ASL territoriale, riportare i dati anagrafici (residenza e mail), allegare copia di carta d'identità, tessera sanitaria, eventuali deleghe e visura camerale per le società. Al termine comparirà la scritta procedura terminata con successo e riceverete una mail con un link scritto in blu, su cui è necessario cliccare per confermare.

Dopo qualche giorno riceverete username e password provvisoria per il primo accesso, che nel caso di detentori già operativi per l'anagrafe coincideranno con quelli già in possesso. Al primo accesso si inseriranno le credenziali ricevute, dopodiché si avvierà la procedura di cambio password. Username e pas-

# AgriServices S.r.l.

**Per chi vuole il massimo!**

**MASSEY FERGUSON MF 8S**

**GOLDONI**

**Approfitta anche TU delle agevolazioni AGRICOLTURA 4.0**

**PÖTTINGER**

**MaterMacc**

**CAFFINI**

**AMAZONE**

**RICAMBI**

PIOSSASCO (TO) • VIA ALEARDI, 43 • TEL. 011.9066545  
 388/8186835 • info@agriservices.it • www.agriservices.it  
 www.ricambitrattorishop.com

# MANGIMI BELLO

Mangime per trote

**di Mareina Giovanni & C. s.n.c.**

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- nuclei
- materie prime per mangimi
- formule personalizzate a richiesta del cliente
- servizio tecnico a domicilio
- mangimi Hendrix per pesci
- mangime biologico
- latte in polvere per vitelli capretti e ovini Nukamel

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) - Tel. (011) 988.90.77  
 e-mail: mangimi7bello@libero.it



sword vanno custodite con cura.

Per la registrazione elettronica dei trattamenti occorre effettuare l'accesso all'area riservata Vetinfo con le proprie credenziali, nella sezione Controlli, selezionare Ricetta elettronica farmacovigilanza, che apre la pagina Sistema informativo sulla tracciabilità del farmaco veterinario ove, cliccando sul menu a tendina, appaiono tutte le funzioni operative.

Per agevolare l'operatività di campo è suggerita l'installazione su smartphone dell'APP Ricetta elettronica veterinaria, con icona blu con croce blu su fondo bianco. Accedendo con le proprie credenziali, comparirà un menu a tendina con tutte le funzionalità per il detentore.

L'APP consente di intercettare le ricette elettroniche prescritte, assegnare data di inizio e fine trattamento ai capi identificati e memorizzare le giacenze che possono residuare. Permette le registrazioni per le scorte autorizzate, anche in modalità autonoma da parte del detentore, e in tal caso il veterinario aziendale dovrà predisporre i protocolli terapeutici (dosaggio, giorni di trattamento, tempi



di sospensione, categoria animale) dei farmaci in scorta per le casistiche cliniche ricorrenti. In tal modo il veterinario aziendale ne monitorerà da remoto il corretto utilizzo, visualizzando e validando i trattamenti registrati. La stessa operatività da remoto è possibile per gli Organi di controllo ASL territoriali.

La registrazione dovrà avvenire entro le 48 ore. Il sistema prevede l'automatica attribuzione dei trattamenti effettuati entro i 90 giorni sul Modello 4 nel caso di vendita di animali per macellazione e allevamento. A garanzia del detentore è bloccata la redazione del Mod. 4 per la destinazione al macello di animali trattati se rientranti nel tempo di sospen-

sione. Sono inoltre evasi gli adempimenti relativi alle vaccinazioni (modello 12) e la segnalazione all'ASL per i trattamenti art. 4 e 5 D.Lgs 158/2006. Per acquisire confidenza con il sistema e scegliere se operare con la modalità di prescrizione su indicazione terapeutica oppure con la modalità di trattamento da protocollo terapeutico per i detentori di scorte autorizzate, la figura di riferimento è il veterinario aziendale.

Per questi adempimenti e altre necessità formali connesse alle buone pratiche ed alla tracciabilità del processo di produzione zootecnica, il veterinario aziendale diviene la figura professionale di riferimento.

Considerazioni conclusive. Il processo di digitalizzazione, obbligatorio ormai in molti ambiti, come tutti i cambiamenti comporta iniziali perplessità, che tendono a dileguarsi una volta entrati in confidenza col sistema.

L'atteggiamento virtuoso è di comprovarne la trasparenza e la verificabilità dei trattamenti negli allevamenti zootecnici, spesso stigmatizzati quale lato oscuro della produzione primaria, assicurando un livello superiore di garanzia delle aspettative della filiera agroindustriale e della sensibilità dei consumatori.

Questa evoluzione dovrebbe essere altresì supportata dalla compartecipazione ai costi derivanti dalla più indagativa operatività e responsabilità professionali indotte, con un congruo riconoscimento economico da parte della filiera di trasformazione, che trova giustificazione nel completamento del processo di certificazione di prodotto e acquisizione di valore aggiunto in termini di tracciabilità e sicurezza alimentare. ●

Giorgio Torazza  
Ordine dei Medici Veterinari  
di Torino e Federazione  
Interregionale Ordini Medici  
Veterinari del Nord Ovest

SEGUICI ANCHE SU:

# Ruetta

macchine per l'agricoltura

AGITATORI E POMPE  
**VENERONI**

VASCHIERI

**AGEVOLAZIONI AGRICOLTURA 4.0**

**SU TUTTA LA GAMMA**

**OMOLOGAZIONI EUROPEE**

**MOTHER REGULATION**

**www.rimorchiruetta.com**

**FB Bossini**

**VANARA**

**CAVOUR - Via Camposanto, 5 - tel 0121 69067 - Paolo 338 6229917 - Maurizio 333 9001753**

■ **CALUSO** Desta perplessità tra i produttori di Erbaluce di Caluso la proposta di allargare l'attuale zona di produzione. **Gianluigi Orsolani**, viticoltore a San Giorgio, informa: «La proposta di allargamento oggi arriva da alcuni soci del Consorzio per la Tutela e la valorizzazione dei vini Docg di Caluso e Doc di Carema e Canavese che vogliono sottolineare il fatto che un nome di vitigno non può essere a uso esclusivo di una denominazione» e poi aggiunge subito: «La mia posizione è questa. A livello europeo, tra 550 vitigni registrati, solo undici vitigni italiani, tra cui tre piemontesi, hanno il nome del vitigno collegato al nome del toponimo che, nel nostro caso è Caluso e quindi non si può mai usare il nome Erbaluce se non con il toponimo Caluso. Questo tipo di protezione è stata data dalla Comunità europea nel 2009. Una eccezionalità che non può essere banalmente lasciata andare senza essere adeguatamente difesa. Gli unici che possono decidere di uscire fuori da questo tipo di protezione sono i produttori stessi, votando l'abbandono di questa protezione. Una protezione che potrebbe essere cancellata anche con una sentenza del Tar o da una modifica delle leggi. Oggi si sta facendo pressione affinché i viticoltori stessi votino per un abbandono di questo tipo di protezione. Io dico questo: quando uno pensa al Canavese si ricorda della storia dell'Olivetti e dell'Erbaluce di Caluso. Io ritengo questo vitigno molto importante per la promozione e il turismo del territorio. L'eventuale allargamento rappresenterebbe un indebolimento della eccezionalità del nostro territorio collegato al nome del vitigno Erbaluce».

**Massimiliano Bianco**, produttore di Erbaluce, delle cantine Briamara, di Cuceglio, spiega: «La motivazione principale della nostra contrarietà

## Desta perplessità tra i produttori la proposta di allargare la zona di produzione



all'allargamento dei territori di produzione è che l'Erbaluce è un vitigno autoctono, l'Erbaluce è doc da oltre 50 anni, è una delle prime doc piemontesi. Un vitigno radicato nel Canavese grazie ai romani». «La richiesta di allargare i territori di produzione dell'erbaluce arriva dopo che i vigneti sono stati impiantati – prosegue Massimiliano Bianco –. Non sarebbe stato meglio ragionare prima di impiantare nuovi vigneti di Erbaluce fuori dalle attuali zone vocate. Oggi sono 36 i comuni che possono fregiarsi della Docg Erbaluce. Invece di impiantare nuovi vigneti in territori fuori dal Canavese sarebbe stato meglio realizzare

nuovi vigneti nelle aree libere delle zone vocate. Allargare i territori di produzione dell'Erbaluce potrebbe portare a un abbassamento del valore del prodotto: così è successo con il Prosecco. Non solo: oggi contiamo su 250 ettari vitati Erbaluce, se un domani raddoppiaremo la superficie vitata indubbiamente il terreno si svaluterà».

**Bruno Giacometto**, produttore di Erbaluce, con azienda e vigneti a Caluso, afferma: «Il nome Erbaluce di Caluso è conosciuto come il vino di questa zona, del Canavese. In questi anni, abbiamo lavorato in questa direzione. Allargare la zona di produzione come

minimo porterà confusione. E poi, sul mercato arriverebbero altri Erbaluce, completamente diversi come caratteristiche organolettiche da quelli attuali».

**Luca Leggero**, produttore di Erbaluce, a Villareggia: «Alla base del no allargamento delle aree di produzione dell'Erbaluce c'è il rischio della perdita di identità del nostro territorio. Oggi l'Erbaluce di Caluso è una risorsa per il nostro territorio. Le denominazioni di origine Erbaluce sono un formidabile punto di forza e di valore per il Canavese. Solo dalle viti a dimora nel Canavese viene prodotto l'Erbaluce. Regalare una dizione di questo tipo a territori che tradizionalmente non sono vocati alla produzione di Erbaluce, significherebbe automaticamente svalutare il nostro prodotto e il nostro territorio. Erbaluce di Caluso è anche il nome esatto della denominazione di origine: non ha senso regalare questo nome a nessuno perché solo noi abbiamo l'esclusiva per la produzione di questo vino che è uno dei più grandi bianchi d'Italia».

**Mario Gnani**, produttore di Erbaluce, di Caluso, vice presidente della Cantina Produttori Erbaluce di Caluso e componente del cda della cantina, premette: «Rispetto alla proposta di allargamento, abbiamo preso la decisione di far votare tutti i soci, coloro che non saranno presenti in assemblea saranno comunque contattati. Rispetto a questa vicenda oggi siamo a un punto di svolta».

**C.A.L. - PRODOTTI PETROLIFERI**  
**GASOLIO RISCALDAMENTO - AUTO - AGRICOLO**  
**VENDITA PELLET AUSTRIACO E TEDESCO SERBATOI OMOLOGATI**  
[www.calpetroli.it](http://www.calpetroli.it)  
**CHIERI (TO) Strada Cambiano, 250 • Tel. 011.9478391 • 011.4230031**



Fatta questa premessa, Mario Gnavi prosegue così: «Io esprimo la mia perplessità sulla possibilità di procedere con la liberalizzazione della denominazione del vitigno Erbaluce. Per tanti motivi. Sono anni che la richiesta viene ripresentata. Questo tira e molla deve finire. Ritengo importante chiedere alla controparte interessata alla liberalizzazione di presentare dati e numeri oggettivi a sostegno di questa richiesta. Vogliamo sapere quali vantaggi porterebbe l'eventuale allargamento della zona di produzione dell'Erbaluce. E una cosa che ho sempre chiesto in tutti questi anni, ma sinora nessuno mi ha mai fornito spiegazioni in merito». Mario Gnavi aggiunge: «Negli anni l'allargamento era chiesto da aziende del novarese, oggi la richiesta arriva anche da produttori aderenti al Consorzio per la Tutela e la valorizzazione dei vini Docg di Caluso e Doc di Carema e Canavese. Per decidere avremo bisogno di una maggioranza qualificata. Se la proposta verrà approvata sarà concessa la possibilità di scrivere Erbaluce di Caluso sulle bottiglie di vino oggi prodotte nei territori di altri comuni del Canavese - oltre ai 36 che oggi fanno parte della Docg -



che ora producono Canavese bianco, nei vigneti dei Comuni novaresi che ora producono Colline novaresi e ai territori vercellesi che oggi producono Coste della Sesia».

**Davide Gamberro**, produttore di Erbaluce, con le vigne a Caluso, afferma: «La proposta di allargamento riguarda superfici vitate dei colli novaresi che poco hanno a che fare con i territori vitati dell'Erbaluce di Caluso. Le nostre vigne sono basate sulla tipica pergola canavesana, dove la parte manuale è ancora molto importante, mentre chi chiede l'allargamento coltiva i vigneti con una me-

todologia prevalentemente industrializzata. Con il via libera allargamento avremo sul mercato due prodotti nettamente diversi con lo stesso nome: questo è il problema. Non ha senso chiamare con lo stesso nome due prodotti diversi per luoghi di produzione e per metodologia di coltivazione. Io sono un giovane e in questi anni ho molto investito sull'Erbaluce di Caluso. L'allargamento inevitabilmente sminuirebbe il valore degli investimenti. La decisione rispetto alla richiesta di allargamento va presa nel più ampio e condiviso modo possibile».

**Mauro Canale**, produttore di Erbaluce, con vigneti a Piverone, afferma: «Io sono contrario a un allargamento a scatola chiusa. Dovremo valutare bene i pro e i contro. L'Erbaluce è una risorsa del Canavese e prima di perderla mi piacerebbe ragionare un attimo per capire se veramente è utile l'allargamento dei territori per la produzione dell'Erbaluce. Per decidere occorrerà riuscire a capire se l'apertura a nuovi produttori potrà portare o meno un ritorno positivo dell'attuale situazione di mercato. In questa zona abbiamo lavorato trent'anni per legare le produzioni vitivinicole al territorio. Sono quindi titubante rispetto al fatto che, ora, di punto in bianco, si vorrebbe allargare la zona di produzione di questo vitigno autoctono».

**Sergio Barone**, vice presidente di Coldiretti Torino, chiude così i commenti: «Coldiretti è a fianco dei produttori vitivinicoli locali in questo momento chiamati a difendere le loro produzioni. Invece di scegliere di ampliare i territori di produzione dell'Erbaluce meglio sarebbe lavorare per valorizzare l'Erbaluce di Caluso, preziosa e insostituibile risorsa per tutto il territorio Canavese».

✉ filippo.tesio@coldiretti.it

**NUOVO 5-085.**

**THE NEW DESIGN OF VERSATILITY.**

**Landini**

Il nuovo Landini 5-085 Stage V può contare sulla coppia di 375 Nm del nuovo motore 3.4 lt. 4 cilindri 8 valvole, Turbo Intercooler, Common Rail, sfruttando tutta la potenza disponibile per il traino e per un'ampia gamma di lavori in azienda e nei campi. Versatilità massimizzata dal caricatore frontale di nuova progettazione. La cabina a 4 montanti su silent-blocks assicura elevati livelli di comfort e protezione e un design elegantissimo; inoltre beneficia dei più evoluti sistemi di assistenza alla guida e gestione delle attrezzature. Disponibile anche nell'esclusivo allestimento "Blue Icon" con livrea blu metallizzata e cerchi neri.

**KIT 4.0 incluso nel prezzo**

**ORMA PIANEZZA DI GALLO**

VIA SAN GILIO 64/C  
PIANEZZA (TO)  
TEL. 011/978 18 32  
ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

**BERNARDI MASCHIO GASPARDO**

**MCCORMICK FERABOLI GRANIT**

**CONTRIBUTO 4.0:**  
50% su trattrici LANDINI e MCCORMICK e seminatrice GASPARDO

**CONTRIBUTO SABATINI 10% su tutti i finanziamenti**

■ **TORINO** Dopo il primo appuntamento, a Cuorgné, nel pomeriggio di lunedì 6 settembre, Coldiretti Torino, grazie alla collaborazione con la città di Cirié, ha rinnovato l'invito alla cittadinanza a prendere parte alla sperimentazione di un nuovo modo di fare la spesa, nel pomeriggio di mercoledì 15 settembre 2021, questa volta al mercato di Campagna Amica a Cirié, in via San Ciriaco.

Grazie al semplice uso del proprio smartphone, i clienti del mercato hanno potuto passeggiare liberamente tra i banchi, senza dover portare con sé il peso dei sacchi della spesa. Sono stati gli operatori presenti - volontari e volontarie delle reti di solidarietà del territorio - a occuparsi di recuperare tutte le borse da ciascun banco e consegnarle nel luogo scelto dal cliente. Questo è reso possibile da una piattaforma digitale, sperimentata grazie al progetto InnovLab, che permette una forma di tracciamento dell'acquisto per consentire la consegna alla macchina o in altro luogo stabilito. La piattaforma prevede anche altre funzionalità - e-commerce, consegne a domicilio ecc. - di cui si potranno vedere gli sviluppi in futuro.

Dall'altro lato, i clienti che lo desideravano, oltre a partecipare alla sperimentazione della piattaforma, hanno potuto contribuire alla donazione di prodotti alimentari per le famiglie più fragili. Infatti, i volontari presenti quel giorno ghanno garantito un servizio di raccolta della "Spesa sospesa". Chiunque, quindi, acquistando prodotti per sé, ha potuto scegliere di acquistare qualcosa in più e donarlo a chi ne ha più bisogno. Ciascun banco del mercato era dotato di una cassetta ben identificata, dove i clienti hanno potuto lasciare i prodotti "sospesi". I volontari hanno raccolto tutto il donato e hanno ge-

## A Cirié e Cuorgné Coldiretti sperimenta un nuovo modo di fare la spesa



stato la consegna.

Quest'iniziativa è resa possibile dal progetto SocialLab, che prevede, tra le sue attività la promozione di buone pratiche sulla restituzione del cibo e del volontariato

che rientrano nella filosofia del progetto "Fa Bene".

È grazie al sostegno del Programma Interreg-Alcotra Italia-Francia e in particolare ai citati progetti InnovLab e SocialLab che Coldiretti To-

rino promuove modelli imprenditoriali innovativi e solidali, in particolare nelle Zone omogenee 7, 8 e 9 della Città Metropolitana di Torino. L'obiettivo è valorizzare le imprese agricole del territorio, offrendo loro opportunità di formazione, sviluppo, sperimentazione di pratiche d'innovazione d'impresa e promozione delle pratiche di solidarietà e dell'agricoltura sociale. Grazie a quest'iniziativa, le imprese dei territori rurali e montani, come le aziende frequentanti i mercati di Cuorgné e Cirié, sono accompagnate a una modalità nuova di utilizzare le tecnologie, in un gesto antico come quello della vendita al mercato. Aggiungendo maggior valore all'iniziativa, le stesse tecnologie, sono utilizzate al servizio della comunità, grazie alla collaborazione di Fa bene che oltre a distribuire cibo alle persone in difficoltà, genera nuove opportunità attraverso l'inclusione e l'attivazione.

### GLI APPUNTAMENTI

Coldiretti Torino ha atteso e attende i consumatori ai mercati di Campagna Amica di Cirié (via San Ciriaco) e Cuorgné (piazza Martiri), nelle seguenti date, dalle ore 15 alle 18: mercoledì 15 settembre 2021, Cirié; lunedì 20 settembre, Cuorgné; mercoledì 29 settembre, Cirié; lunedì 4 ottobre, Cuorgné; mercoledì 13 ottobre, Cirié. ◆



Strutture in acciaio  
e telo per uso  
agricolo e industriale

EROS ZANATTA  
346 7906241 | 393 8538360  
info@eurotunnelsrl.it  
ETUNNEL.IT





■ **SAN SEBASTIANO DA PO** Il 5 settembre ha debuttato il **progetto Hubbuffate**. L'evento si è svolto in **Cascina Caccia**, nel cortile di un bene confiscato alla mafia e dedicato alla memoria di Carla e Bruno Caccia, procuratore capo di Torino assassinato dalla 'ndrangheta nel 1983.

Il progetto ha come obiettivo la promozione dell'agricoltura sociale, che da anni opera nel nostro territorio con una particolare attenzione non solo alla produzione di cibo e prodotti di qualità, ma anche al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che trovano nell'agricoltura un'occasione di riscatto, esattamente come è stato per le mura della cascina abitate dalla 'ndrangheta fino ai primi anni del Duemila.

La **cooperativa ExEat** e il ristorante **ExMattatoio** hanno preparato, a partire dalle ore 12, un brunch di degustazione dei prodotti d'eccellenza della rete di aziende

## Debutta a Cascina Caccia il Progetto Hubbuffate L'Hub del cibo civile che genera valore



di agricoltura sociale. Sempre nel pomeriggio si è svolto un laboratorio teatrale per i più piccoli, curato dall'associa-

zione Teatro dei Pari.

L'evento si è prolungato nel pomeriggio, con un momento istituzionale di presentazione del progetto e del **Paniere dei prodotti**, accompagnato dalla musica di Eugenio del gruppo Eugenio in Via di Gioia. Tra gli altri, Ornella Cravero, compennete il direttivo di Coldiretti Torino, ha presentato il lavoro svolto in questi anni da Coldiretti per promuovere l'agricoltura sociale e la produzione di cibo civile.

A metà pomeriggio è stato offerto il box degustazione in formato aperitivo. A sera è stata servita cena con le pizze cotte nel forno a legna della cascina.

Per la pizza è stata utilizzata la farina della **Filiera del grano del chivassese**, progetto nato nel 2016 dall'incontro tra Coldiretti Torino e il Molino di Casalborgone, per valorizzare la cerealicoltura e le attività di trasformazione presenti nell'areale della collina chivassese. ◆

# PELLEGRINO



RIGATURA PER CORSIE

## TRATTAMENTI ANTISCIVOLO

### FRESATURA E RIGATURA PAVIMENTI



RIGATURA E FRESATURA PER POSTA FISSA



FRESATURA SU CEMENTO



# Maltempo, riconosciuto lo stato di calamità per le gelate di inizio aprile 2021 Domande entro il 12 ottobre



■ **TORINO** «Via libera alle domande di contributo delle imprese agricole che hanno subito le conseguenze della forte gelata del 7 e 8 aprile 2021 che ha pesantemente compromesso i raccolti. Gli uffici zona di Coldiretti sono a disposizione degli agricoltori per la presentazione delle istanze che vanno presentate entro il 12 ottobre».

Questo afferma **Andrea Repossini**, direttore Coldiretti Torino, a commento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale del 9 agosto, relativo alla "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Piemonte dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021".

Coldiretti ricorda che - anche per quanto riguarda le gelate di inizio aprile - siamo di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai diventata la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi.

Il moltiplicarsi di eventi climatici estremi, in Italia, negli ultimi dieci anni, ha causato oltre 14 miliardi di euro di perdite, tra cali della produzione agricola e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne, con allagamenti, frane e smottamenti. A causa del clima impazzito le imprese agricole sono continuamente sottoposte a gravi danni con perdite della produzione che arrivano a toccare anche il 100 per cento, così come avvenuto in occasione di eventi calamitosi come quelli dello scorso aprile. ◆



## GELATE 7-8 APRILE 2021

### I Comuni della Città metropolitana di Torino indicati nel decreto

■ **TORINO** L'articolo 1 del decreto ministeriale del 9 agosto dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi - gelate dal 7 aprile 2021 all'8 aprile 2021 - per i territori dei seguenti comuni della Città metropolitana di Torino: Agliè, Albiano d'Ivrea, Almese, Andezeno, Azeglio, Bairo, Baldissero Torinese, Barbania, Barone Canavese, Beinasco, Bibiana, Borgiallo, Borgomasino, Bosconero, Brandizzo, Bricherasio, Brozolo, Brusasco, Buriasso, Buttigliera, Cafasse, Caluso, Cambiano, Campiglione, Candiolo, Cantalupa, Caprie, Caravino, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Castagneto, Castagnole Piemonte, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cavour, Cernusco, Chianocco, Chivasso, Ciriè, Coassolo Torinese, Collegno, Corio, Cossano, Cuceglio, Cumiana, Druento, Favria, Fiano, Foglizzo, Forno Canavese, Front, Frossasco, Garzigliana, Gassino Torinese, Giaveno, Ivrea, La Cassa, La Loggia, Lanzo Torinese, Lauriano, Leini, Levone, Lombardore, Lombriasco, Loranze, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Lusigliè, Magliana, Montalenghe, Monteu da Po, Marentino, Mazze, Mercenasco, Moncalieri, Montalenghe, Montanaro, None, Osasco Osasio, Ozegna, Pancalieri, Pecetto Torinese, Pertusio, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piossasco, Poirino, Pralormo, Prarostino, Prascorsano, Rivalba, Riva di Chieri, Rivalta di Torino, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rivoli, Rocca Canavese, Roletto, Rondissone, Samone, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Germano Chisone, San Gligio, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, - San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, San Secondo di Pinerolo, Sant'Ambrogio, Scalenghe, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambinello, Torino, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Trofarello, Val di Chy, Valperga, Varisella, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vigone, Villareggia, Villastellone, Vinovo, Vische, Villafranca Piemonte, Villarbasce, Volpiano. ◆



■ **FROSSASCO** «Chiediamo chiarezza sulle attività che Kastamonu Italia, realtà che opera nella produzione di pannelli per l'industria dell'arredamento, intende realizzare per il sito prima Annovati e poi ex Trombini di Frossasco. Vogliamo vederci chiaro in merito all'impatto rispetto alle imprese agricole come sull'intero territorio». Questa è la richiesta di **Andrea Repossini**, direttore di Coldiretti Torino, che aggiunge: «In base alla documentazione che abbiamo potuto consultare Kastamonu Italia intende raccogliere e recuperare rifiuti legnosi da raccolta differenziata e demolizioni, dall'Italia e dall'estero per produrre pannello truciolare per 350mila metri cubi l'anno. E' altresì previsto il recupero energetico, il coincenerimento, di parte dello scarto dei rifiuti legnosi, si stima 90mila tonnellate l'anno, da effettuarsi sia con il vecchio impianto di combustione esistente e sia con un nuovo inceneritore da costruire. E' altresì previsto l'ampliamento dell'attuale impianto con 20mila metri quadrati di nuova costruzione, rispetto agli attuali 43mila metri quadrati».

Il direttore di Coldiretti Torino aggiunge: «Ci preoccupa l'indeterminatezza sulla tipologia del progetto. La Città metropolitana di Torino ha chiesto alla Kastamonu ulteriore documentazione prima di avviare in sede di Conferenza dei servizi l'istruttoria per la Via, valutazione di impatto ambientale e l'Aia, autorizzazione integrata ambientale per la gestione dei rifiuti, le emissioni in atmosfera e le acque di dilavamento e scarico. La ditta ha chiesto 120 giorni di tempo per produrre tutta la documentazione chiesta».

Giancarlo Foco, segretario di zona della Coldiretti di Pinerolo, aggiunge: «Gli agricoltori di Frossasco, Cantalupa, Cumiana, Pinerolo, Piscina e Roletto, sono estremamente e a ragione preoccupati dall'indeterminatezza del pro-

## Coldiretti chiede chiarezza sul progetto Kastamonu di riattivazione del sito ex Trombini di Frossasco

getto di riattivazione dell'ex stabilimento ex Trombini. Il passato di questo impianto conta alcune criticità: dal superamento dei limiti di emissioni per le diossine, rilevati nel corso degli ultimi anni della gestione Trombini, sino all'incendio, nell'anno 2019, di 80.000 tonnellate di rifiuti legnosi».

In merito al progetto nei giorni scorsi Barbarà Azzarà, consigliere delegata all'ambiente della Città metropolitana di Torino, ha organizzato un incontro, da remoto, alla presenza dei comuni coinvolti dal progetto Kastamonu e le associazioni di categoria tra cui Coldiretti Torino. An-

cora, nei giorni scorsi, la Coldiretti ha organizzato un incontro con gli agricoltori potenzialmente coinvolti dal progetto con cascine a Frossasco e comuni vicini. Giancarlo Foco, aggiunge: «L'incertezza sulla tipologia di progetto genera preoccupazione tra gli agricoltori. Le imprese agricole hanno necessità di conoscere il progetto in modo dettagliato per valutare l'impatto ambientale che potrà avere sulle aziende agricole e sulle produzioni agroalimentari. Un conto è un impianto di produzione di pannelli per l'industria, bel altra cosa sono le ricadute negative che potrebbero arriva-

re da due inceneritori di rifiuti legnosi speciali sia sulle produzioni vegetali sia sugli allevamenti zootecnici».

Andrea Repossini chiude così: «Gli agricoltori non sono pregiudizialmente contro questo progetto. Semplicemente chiedono la massima trasparenza rispetto al progetto di riattivazione dell'impianto esistente dell'ex Gruppo Trombini. Abbiamo chiesto di essere presenti in sede di Conferenza dei servizi per poter avere chiaro come stanno esattamente le cose e difendere al meglio il futuro degli imprenditori agricoli come dell'intero territorio. Appena avuta notizia del progetto di Kastamonu Italia abbiamo fatto di tutto per essere "sul pezzo". Sin dalle riunioni in remoto, considerata la complessità del progetto, abbiamo schierato nostri legali di fiducia. Coldiretti non lascerà nulla di intentato per tutelare le imprese agricole del territorio».

**Costruzioni metalliche**  
**Capannoni agricoli e industriali**

Preventivi e sopralluoghi  
senza impegno



**C.C.M.**  
DI VALLINOTTI s.r.l.s.

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

**LPF** Lavaggio professionale  
pannelli fotovoltaici  
e solari

**IDROPULTRICI**  
- DEMICHELE LUIGI

**IDROPULTRICI - SPAZZATRICI - ASPIRATORI**  
**LAVASCIUGA - GENERATORI D'ARIA CALDA**

Lavaggio  
su qualsiasi  
impianto

**VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA**  
**RIPARAZIONE SU TUTTE LE MARCHE**

Preventivi GRATUITI

Via Circonvallazione, 42 - **TORRE SAN GIORGIO (CN)**  
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165 • info@rubiano.it

■ **TORINO** La materia della gestione dei rifiuti è un ambito di notevole rilevanza anche per gli imprenditori agricoli, attesa la possibilità che eventuali condotte di smaltimento o deposito incontrollati ed impropri vadano ad integrare fattispecie di rilievo penale od amministrativo, con conseguenze sanzionatorie per i titolari di azienda e le aziende medesime.

In proposito risultano di interesse le numerose pronunce giurisprudenziali che hanno chiarito il concetto di occasionalità della condotta, circostanza che può valere ad escludere la sussistenza di profili di responsabilità penale, e le condizioni per l'applicabilità della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto.

Di recente il Tribunale Penale di Torino, in accoglimento delle prove ed argomentazioni presentate dalla difesa, rappresentata dalle scriventi nell'ambito di un procedimento penale per smaltimento illecito di rifiuti, ha proscioltto l'imputato ritenendo sussistente la citata causa di non punibilità (Tribunale Penale di Torino, in composizione monocratica, sentenza del 19 febbraio 2021, n. 771).

L'art. 256 del Testo Unico Ambientale, rubricato "Attività di gestione di rifiuti non autorizzata", punisce la condotta di chi effettua un'attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

Le sanzioni applicabili sono l'arresto da tre mesi a un anno o l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se si tratta di rifiuti non pericolosi; l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se si tratta di rifiuti pericolosi.

La premessa d'obbligo riguarda la definizione di rifiuto come qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi

## Gestione illecita dei rifiuti: occasionalità della condotta e applicabilità della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto

### Recente sentenza del Tribunale Penale di Torino

o abbia l'obbligo di disfarsi.

Secondo suddetta disciplina, segue poi la suddivisione dei rifiuti in categorie, come ad esempio pericolosi e non, speciali e non.

In particolare i rifiuti derivanti da attività agricola o agro/industriale rientrano nella specie dei rifiuti speciali: non pericolosi, ad esempio, plastica, imballaggi di carta, pneumatici, veicoli da rottamare, scarti vegetali in genere purché non riutilizzati nelle normali pratiche agricole; pericolosi, ad esempio, batterie, fitofarmaci non più utilizzabili, batterie esauste, oli esauriti da motori o carburanti.

Per quanto riguarda, invece, i soggetti destinatari della norma è bene ribadire che tale fattispecie è un reato comune che può essere commesso da chiunque: non solo da chi svolge professionalmente una attività di gestione di rifiuti ma anche da chi svolge attività di gestione dei rifiuti in modo secondario o consequenziale

all'esercizio di una attività primaria diversa, sino al privato cittadino (tra le altre, vedi Cass. Pen., Sez. III, 8 febbraio 2021, n. 4770 e Cass. Pen., Sez. III, 21 aprile 2021, n. 15028).

Viene poi chiarito un principio molto importante in tema di occasionalità della condotta. L'orientamento è infatti prevalente nel ritenere l'insussistenza del reato di gestione illecita dei rifiuti qualora si realizzi una condotta meramente occasionale.

Innanzitutto è bene premettere che la norma prevede più condotte alternative costituenti in modo autonomo ipotesi di illecito sanzionabile ai sensi dell'art. 256 del Testo Unico Ambiente; dunque, è sufficiente che il soggetto agente ponga in essere anche una sola condotta tra quelle previste dalla norma, e costituenti il concetto di "attività", (ovvero trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti) af-

finché questo possa rispondere del reato di gestione illecita dei rifiuti.

Tale condotta, tuttavia, integra il reato purché non sia occasionale.

La Giurisprudenza di legittimità, al fine di escludere la sussistenza o meno del reato in oggetto, ha fornito alcuni criteri guida da cui desumere l'esistenza di un'attività organizzazione da cui scaturisce la gestione illecita dei rifiuti e, pertanto, non occasionale. Il Giudice infatti, nel caso concreto, dovrà effettuare una valutazione in ordine al dato ponderale dei rifiuti, alla connessione con un'attività di economica e/o di impresa, alla necessità di un veicolo adeguato e funzionale al trasporto dei rifiuti e al profitto perseguito. Dalla presenza di tali elementi è possibile, quindi, determinare se la condotta posta in essere possa essere considerata come occasionale o meno.

L'assoluta occasionalità della condotta è idonea ad escludere la sussistenza del reato di gestione illecita dei rifiuti.

Analoghe valutazioni, laddove non possano valere a provare l'assoluta occasionalità della condotta, tale quindi da non integrare il concetto di "attività", potranno tuttavia assumere rilevanza quanto all'applicabilità della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto nelle ipotesi in cui venga contestato all'imputato il reato di illecito smaltimento dei rifiuti.

Innanzitutto, è necessaria



**CARPENTERIA CARENA SRL**

Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici  
 Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni  
 Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali  
 e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox  
 Rimozione e smaltimento amianto • Coperture

Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374  
 www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarenasrl@legalmail.it



una breve premessa di natura tecnica relativa ai profili di applicazione di tale causa di non punibilità.

L'istituto previsto dall'art. 131 bis c.p. incontra alcuni limiti applicativi: il primo è di natura quantitativa e, infatti, tale istituto è riservato ai soli reati per i quali è prevista la pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta alla pena detentiva. A titolo di esempio, quindi, in materia ambientale, è possibile applicare la causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto alle fattispecie contravvenzionali, oltre a diverse ipotesi delittuose, come l'omessa bonifica e l'attività di gestione di rifiuti non autorizzata; restano esclusi invece altri titoli di reato, come l'attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, le fattispecie di inquinamento ambientale e di disastro ambientale.

Il secondo limite invece è di natura soggettiva e riguarda, invece, il comportamento del reo: non è possibile applicare tale causa di non punibilità qualora il comportamento del soggetto agente risulti abituale.

Infine, l'operatività di tale causa di non punibilità è prevista nei casi in cui l'offesa recata al bene giuridico tutelato dalla norma sia di lieve entità.

Con riferimento al concetto di abitudine della condotta, recentemente, la giurisprudenza ha avuto modo di pronunciarsi sul concetto di "attività" cui fa riferimento l'art. 256 del Testo Unico Ambientale.

La Suprema Corte si è espressa sul punto (Cassazione Penale, Sez. III n. 27278 del 19 giugno 2019) sostenendo che il concetto di "attività" cui fa riferimento l'art. 256 del Testo Unico Ambientale non si traduce in un automatico nesso a condotte plurime, e pertanto sempre ostative all'applicabilità della causa di non punibilità di cui all'art. 131 bis c.p.; il reato in questione, nella sua complessità, si integra anche a seguito, ad



esempio, di un solo trasporto, ovvero una sola condotta fra quelle indicate, in maniera alternativa, come penalmente rilevanti dalla norma. Dunque, la abitudine della condotta non può essere desunta dal solo fatto che la norma consideri penalmente rilevante la condotta di chi ponga in essere una "attività" di smaltimento illecito di rifiuto poiché, secondo il tenore della norma, tale attività può esplicarsi in diverse condotte alternative e autonomamente rilevanti ai sensi dell'art. 256

del D.lgs. 152/2006 (ovvero trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti). Nella sentenza appena citata la Corte di Cassazione ha riconosciuto l'applicabilità della causa di non punibilità a fronte dell'esiguità del danno arrecato (nel caso di specie la modesta quantità di rifiuti trasportati) e della modestia della condotta poiché consistita in un solo trasporto e desunta, inoltre, dall'utilizzo di un mezzo di trasporto rudimentale.

La sentenza del Tribunale Penale di Torino citata in apertura ha fatto applicazione dell'istituto nei medesimi termini (la contestazione concreta era l'aver effettuato un illecito smaltimento dei rifiuti tramite preliminare deposito incontrollato sul suolo di rifiuti non pericolosi e successiva attività di interrimento nel terreno con livellamento dello stesso). Il Giudice, all'esito, proscioglieva l'imputato per particolare tenuità del fatto evidenziando le seguenti circostanze: dal fatto non erano derivate conseguenze in quanto i rifiuti erano stati agevolmente rimossi dall'imputato stesso in sede di immediata successiva bonifica del suolo; si trattava di una attività episodica alla luce del contesto in cui lo smaltimento era avvenuto, privo di un minimum di organizzazione strutturale finalizzata ad una attività reiterata di smaltimento dei rifiuti e non legato ad un'attività di impresa di cui l'imputato era titolare; infine, riconosceva la non abitudine del comportamento dell'imputato poiché lo stesso risultava incensurato e immune da pregresse segnalazioni.

Ciò premesso, si ribadisce che qualora il reato di smaltimento dei rifiuti in assenza di autorizzazione risulti integrato, le sanzioni previste dalla norma sono l'arresto da tre mesi a un anno o l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se si tratta di rifiuti non pericolosi; l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro, se si tratta di rifiuti pericolosi.

Dunque, anche per l'imprenditore agricolo, risulta essenziale osservare la disciplina relativa alla attività di smaltimento di rifiuti, al fine di non incorrere in un sanzioni pregiudizievoli per la propria persona e per l'azienda. ◆

Avv. Mariagrazia Pellerino

Avv. Daniela Altare

www.studiolegalepellerino.it  
pellerino@hotmail.it

# SANSOLDO

## Strutture in ferro • Coperture

**Rimozione e smaltimento a norma  
di legge dei materiali contenenti  
amianto e trasporto nelle  
discariche autorizzate**




CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319  
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

## In agosto l'estate è (ri)esplosa alla grande *Il tempo nel torinese*

■ **TORINO** Agosto 2021 è proseguito sulle orme di luglio ancora nei primi giorni - con temporali, per fortuna senza disastri, e una relativa e temporanea frescura - ma poi l'estate è (ri)esplosa alla grande nella seconda decade sotto l'anticiclone nord-africano.

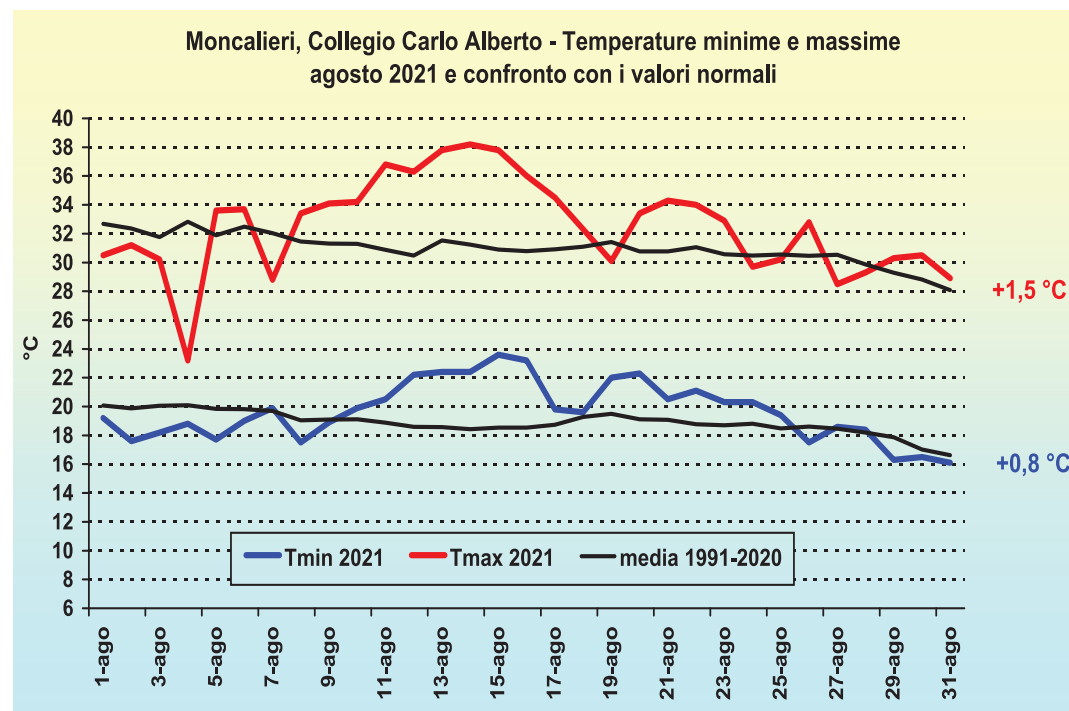
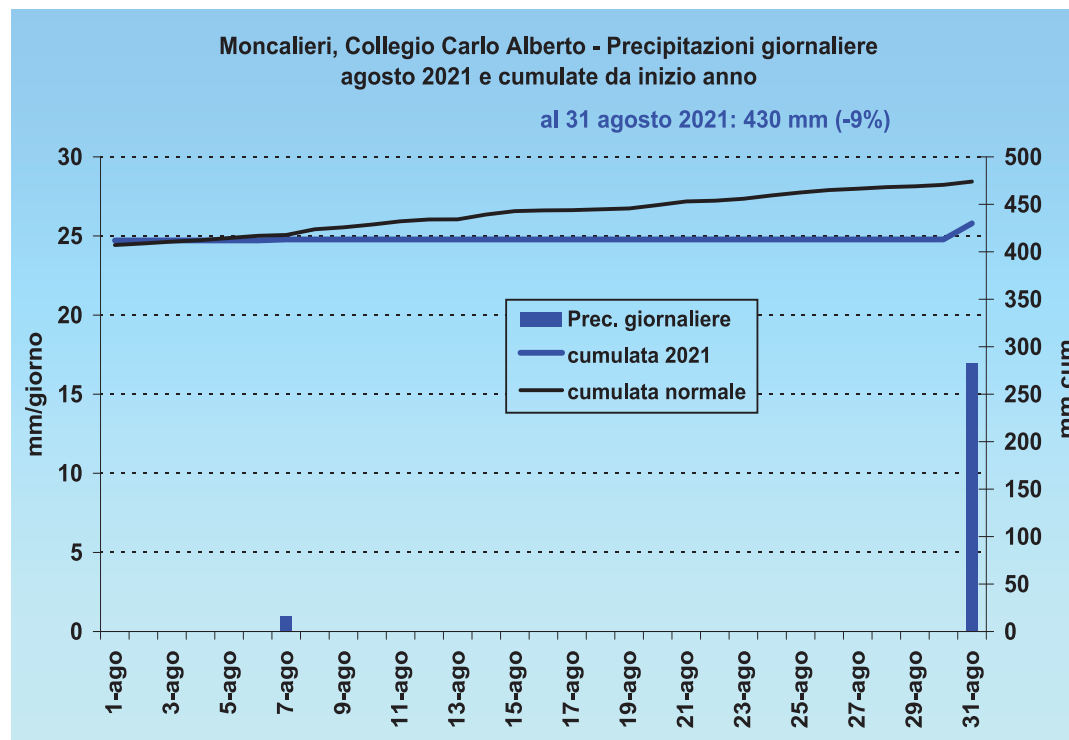
Il caldo è culminato tra l'11 e il 16 agosto, toccando punte di 33,1 °C a Pinerolo, 33,7 °C a Verolengo, 34,0 °C a Carmagnola, 34,3 °C a Torino-centro e Caluso, non estreme, ma pur sempre di tutto rispetto.

Da segnalare, nonostante l'alta pressione, il temporale che in tarda sera del 12 agosto ha prodotto vento molto forte e danni tra Canavese ed Eporediese, con abbattimento di alberi e linee elettriche.

Nella terza decade il caldo si è attenuato per l'arrivo di correnti nord-orientali, e tra il 28 e il 30 un abbassamento termico ha portato le prime minime notturne intorno a 10 °C nelle zone extraurbane di pianura.

Tuttavia, a parte i forti rovesci localizzati nelle notti del 24 sulle Prealpi di Lanzo (50 mm a Varisella) e del 31 a Torino-centro (43 mm alla Consolata), le precipitazioni sono state irrisorie, e agosto si è distinto tra i più secchi e soleggiati degli ultimi decenni (solo 10 mm totali a Torino-Madonna di Campagna).

Il mese di luglio nuvoloso e temporalesco ha fatto percepire a molti l'estate 2021 come "blanda" e fresca, situazione tuttavia smentita dai dati: a Torino il trimestre giugno-agosto, per



quanto meno estremo di altre stagioni recenti (2003, 2015, 2017...), è risultato

comunque il nono più caldo nella serie dal 1753 con mezzo grado sopra la media

del già caldo trentennio 1991-2020.

◆ luca mercalli

■ Rubrica a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)



**NEBBIA** nelle campagne del Canavese: un fenomeno che può contribuire ad apportare acqua alla vegetazione (foto SMI)

## Con notti più lunghe fredde e umide ecco riapparire la nebbia

**TORINO** Inoltrandoci nell'autunno, con le notti più lunghe, fredde e umide e i venti deboli dei periodi di alta pressione, all'alba vedremo riapparire di quando in quando la nebbia.

In verità questo fenomeno negli ultimi decenni è divenuto meno frequente in Valpadana, forse per una concomitanza di cause tra cui l'aumento delle temperature invernali, i cambiamenti d'uso del suolo con crescente urbanizzazione a scapito degli ambienti naturali umidi, e la riduzione di alcuni inquinanti come gli aerosol solfati emessi in atmosfera dall'utilizzo di combustibili a elevato tenore di zolfo che negli Anni Settanta facilitavano la formazione della nebbia fungendo da nuclei di condensazione del vapore acqueo.

I meteorologi parlano di nebbia quando la visibilità orizzontale si riduce a meno di un chilometro a causa di miliardi di minuscole goccioline d'acqua in sospensione nell'aria, evento che si osserva ancora in una quarantina di giorni all'anno nelle basse pianure lungo il Po, soprattutto a Sud di Torino, con massima frequenza da ottobre a febbraio. La presenza di nebbia indica che l'aria è satura

di vapore (umidità relativa al 100 per cento), condizione che – se persistente – può favorire l'insorgenza di malattie fungine sulla vegetazione. Ma ci sono anche effetti positivi: la nebbia fornisce un apporto d'acqua che, sebbene difficilmente misurabile con i pluviometri (in genere solo pochi decimi di millimetro al giorno si depositano nello strumento) tuttavia non è trascurabile ed è preziosa nelle zone aride. In alcune regioni del mondo, specie tra Perù e Ci-

le settentrionale, dove dal cielo non arrivano che pochi millimetri di pioggia all'anno, da qualche decennio si praticano con successo esperimenti di intercettazione della nebbia (fog harvesting) tramite apposite installazioni munite di teli verticali in fibre sintetiche che permettono di raccogliere a scopi irrigui fino a una decina di litri d'acqua al giorno per metro quadrato di impianto, soprattutto quando nebbie dense e persistenti sono sospinte da un

leggero vento.

In fondo è un'imitazione di ciò che in natura già fanno le piante, soprattutto nelle varieghe "cloud forests" delle montagne tropicali, dove le fittissime chiome degli alberi raccolgono efficacemente e veicolano al suolo queste precipitazioni "occulte", talora raddoppiando quelle effettive in caduta dal cielo nella stagione secca.

Ecco che un fenomeno di solito poco amato ha pure il suo importante e benefico ruolo ambientale, anche negli agroecosistemi che forniscono cibo all'umanità e reddito agli agricoltori.

◆ Luca Mercalli



**COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE**

- Botti collaudate fino a 400 q.li + PV, a partire da 3000 lt. a 35000 lt.
- Carri spanditame • Revisione cisterne
- Carri botte per abbeveraggio bestiame omologati su strada
- Carri spargisale e sabbia omologati

Concessionari  
POMPE E MISCELATORI  
**0000**



S.A.C. di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659  
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • [sacdis@libero.it](mailto:sacdis@libero.it) • [www.sac-vottignasco.it](http://www.sac-vottignasco.it)

## IAP, IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE

## La qualifica vale su tutto il territorio nazionale

■ **ROMA** Le certificazioni rilasciate dalle Regioni per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore agricolo professionale (Iap) sono valide su tutto il territorio nazionale. Lo prevede la legge 108 del 2021 di conversione del decreto-legge "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", grazie a un emendamento sostenuto dalla Coldiretti.

Il provvedimento va a sanare una situazione paradossale e fortemente penalizzante per tutti quegli agricoltori che si ritrovano ad avere i terreni su più regioni e che, sulla base di una recente sentenza della Corte di Cassazione, erano costretti a chiedere la certificazione attestante il possesso della qualifica di Iap a ciascuna delle Regioni nel cui territorio essi svolgono la propria attività. Il rilascio della certificazione stessa sarebbe peraltro dovuto avvenire in base alla singole discipline regionali.

La novità va nell'ottica di una effettiva semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura considerata fondamentale da Coldiretti quale ulteriore forma di sostegno della capacità reddituale delle imprese agricole. ◆

INFORMATUTTO<sup>supensioni, infortuni e...</sup>  
a cura del **PATRONATO EPACA**

## LEGGE DI BILANCIO 2020

## Esonero parziale dei contributi previdenziali

■ **ROMA** L'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 "**Legge di Bilancio**", entrata in vigore il 1° gennaio 2021, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività, ha istituito il Fondo per l'esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti.

Tale Fondo è destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi in scadenza nell'anno 2021 e riferiti al medesimo anno, ivi compresi i coltivatori diretti, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019.

Sono esclusi dall'esonero i premi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). I richiedenti devono inoltre essere in possesso degli ulteriori requisiti:

- risultare in possesso del requisito della regolarità contributiva;
- non essere titolari di contratto di lavoro subordinato, con esclusione del contratto di lavoro intermittente senza diritto all'indennità di disponibilità;
- non essere titolari di pensione diretta, diversa dall'assegno ordinario di invalidità. ◆

■ **INFO** Gli uffici di Coldiretti, che sono a disposizione per le informazioni in merito, stanno attivando le procedure di controllo al fine di identificare i soci che potrebbero rientrare negli aventi diritto.

**DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO**  
e continua la tradizione...

*Siamo operativi dal lunedì al venerdì  
Sabato su appuntamento*

**BONGIOANNI FRANCESCO**

**RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE  
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER  
E ARIA CONDIZIONATA**

**SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,  
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.**

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI  
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

**CARMAGNOLA (TO) • VIA LANZO, 9/11 • TEL. 011.9723434 • CELL. 338.9675159**

**COLDIRETTI TORINO**  
*su internet*

www.torino.coldiretti.it

Coldiretti Torino

@ColdirettiTo

coldirettiTO

Coldirettitorino



## CARNE PRODOTTA IN LABORATORIO

## "Stampata" in 3D carne Wagyu tra le più pregiate al mondo

■ **ROMA** Fino a questo momento i tentativi di 'coltivare' la carne in laboratorio hanno prodotto solo fibre muscolari, molto diverse dalle 'vere' bistecche, ma grazie a una stampante 3D è stato possibile ricreare nientemeno che la carne di manzo Wagyu, una delle varietà più apprezzate (e costose) al mondo. Ci sono riusciti i ricercatori dell'università di Osaka, in uno studio pubblicato su Nature Communications.

Il team è partito da due tipi di staminali, le 'satelliti' e quelle da tessuto adiposo, fatte crescere in laboratorio per riprodurre diversi altri tipi di cellule, muscolari, adipose o dei vasi sanguigni. I vari tipi sono poi stati assemblati, sempre con la stampante 3D, riproducendo la struttura della vera carne Wagyu, conosciuta proprio per la alta percentuale di grasso contenuta nelle fibre che dà il caratteristico sapore.

La carne è stata poi tagliata perpendicolarmente per ottenere delle fette di Wagyu. «Migliorando questa tecnologia - afferma al Daily Mail Dong-Hee Kang, uno degli autori - sarà possibile non solo riprodurre strutture complesse della carne, ma anche fare piccoli aggiustamenti sulla componente di tessuto muscolare e di grasso, in base al gusto o ad aspetti inerenti la salute. Questo lavoro ci può portare verso un futuro più sostenibile, con la carne 'coltivata' usata su larga scala».

■ **FONTE** Agenzia Ansa

## ETICHETTATURA CARNI

## La Ue promuove l'etichetta con l'indicazione di origine

■ **BRUXELLES** La Commissione europea ha promosso l'etichettatura con l'indicazione dell'origine delle carni. E' quanto emerge da una recente relazione di valutazione.

"Tutti gli obiettivi delle norme sull'etichettatura di origine - sottolinea lo studio di Bruxelles- sono stati raggiunti a livello globale". Inoltre si evidenzia che le norme non hanno provocato perturbazioni commerciali, aumenti dei prezzi e oneri inutili per gli operatori. I costi dell'adattamento sono stati infatti assorbiti dalla filiera e non sono stati trasferiti sui consumatori. L'etichettatura obbligatoria del paese di origine sulle carni di suini, ovini, caprini e pollame, ricorda la relazione, è in vigore dal 1° aprile 2015 come parte del quadro della normativa dell'Ue sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.

La relazione al Parlamento europeo e al Consiglio contribuisce alla valutazione più ampia dell'etichettatura degli alimenti e dell'informazione ai consumatori nell'ambito della strategia "dal produttore al consumatore". Il "verdetto" positivo sulle carni conferma la necessità di estendere a tutti gli alimenti l'indicazione con l'origine dei prodotti, come da anni richiede la Coldiretti, forte anche dalla risposta positiva dei consumatori europei.

# réclame

**Pubblicità**

## TUTTO RIPARTE!

### E NOI...SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Concessionaria esclusiva de

**ilCOLTIVATORE**

piemontese



Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn) • Tel. 0172.711279

Cell. 348/7616706 • 340/3190808 • [info@reclamesavigliano.it](mailto:info@reclamesavigliano.it)

**VENDO**

**TRINCIASTOCCHI**, marca Meritano, 3 metri, euro 2.500; mulino 16 martelli, a cardano. euro 250. 347-0568279

**CARRO** miscelatore Nasi, metri cubi 12; silos per stoccaggio cereali, quintali 1.000; coclea di diametro 10 e diametro 12; affitto metri quadrati 1.200 di struttura a uso agricolo. 339-5920294

**VECCHIO GIRELLO**

funzionante.  
338-1206676

**MOTOSEGA** Husqvarna, nuova. 338-1206676

**SEMINATRICE** grano, metro 1,80; botte in vetroresina per vino, litro 600; anticattura per vitelli, metri 4; gruppo con motore alettrico, volt 220 per scaletta letame. 339-4157283

**TINI** in rovere; botte in vetroresina. 347-9856522

**SEMINATRICE** multipla, adatta semina grano e cereali; gomma 480/70R/3G (solo gomma euro 100). 334-2913906

**SILOS** robusto, in ferro, diametro metro 2,50, capienza quintali 110, appoggiato direttamente a terra o su piedini. 328-4783311

**MOTORE** elettrico trifase, 4 chiloWatt, 900 giri. 339-3505129

**CENTINE** per serre, misure larghezza 3,5 metri, altezza 2,5 metri, euro 5 cadauna. 349-3849632

**info**

Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità.

Il testo può essere consegnato in tutti gli Uffici zona di Coldiretti oppure inviato tramite posta elettronica a:

**ufficiostampa.to@coldiretti.it**

La rubrica di questo numero pubblica il materiale inviato entro l'8 settembre 2021

**VENDO**

**LEGNA** da ardere, pronta all'uso, consegna a domicilio nel Canavese; vendesi lotti di legna in piedi, in piano, in zona Canavese. 349-3849632

**FIENO** in balle piccole, primo taglio. 345-7097557

**MISCELATORE** fuori terra, tramoggia bassa, quintali 18; mulino per pannocchie e granaglie; trincia erba, larghezza metro 1,20. Tutto come nuovo. 338-8704764

**SCAVA RACCOGLI PATATE.** modello Massia, con cassone, trainata. 333-6115503

**PIOPPELLE** certificate, di anni 2, clone I 214. 320-1491653

**STRUTTURA** per sala mungitura capre. 337-217475

**CELLE FRIGO**, varie misure, vendo. 348-4117218

**VENDO**

**TORCHIO**, marca Super, diametro cm 50, in vetroresina, 1,15 quintali; altro torchio da 8 quintali; pigiatrice elettrica e diraspatrice. Tutto come nuovo. Vendo tutto a euro 500. Zona Carignano. 339-3938134

**RUOTA** per irrigazione, Turbo Cip, metri 320; trattore International 63. 347-7548385

**SEMINATRICE** grano e soia, metri 2,30, come nuova, euro 500; pompa irrigazione pioggia Rovatti, pescante 100, mandata 80, collo d'oca 80, due cavalletti grandi, attacco tre punti, per trattore da 70-100 cavalli. Euro 500. 339-3938134

**BOTTE** diserbo, marca Florida, larghezza metri 12, litri 500, ottimo stato. 338-6576951, dalle 19 alle 20.

**VENDO**

**SEMINATRICE** grano e soia, larghezza metri 1,80, con piccola fresa anteriore. 338-6576951, dalle 19 alle 20.

**COMPRO**

**FORCONE** per letame, attacco sollevatore, basso. 338-8421965

**INSILATO** di mais o sorgo, acquisto, zona Cumiana, Piossasco, Piscina. 333-4360684.

**VARIE**

**CASCINALE**, tutto agricolo, con grande alloggio, ristrutturato, subito abitabile, stalla di 500 metri quadrati, tettoie, fienili e magazzini di 500 metri quadrati. In buone condizioni. Vendo. Offro 15 giornate di terreno in affitto. Zona bassa pianura Pinerolese. 333-4126370

**TERRENO** irriguo, zona Livorno Ferraris, metri quadrati 4.120, vendo. 339-4620911

**AUTORIZZAZIONE** venita mercati rionali, frutta e verdura, cedo, per cessata attività. Mercati zona Susa il martedì, Condove il mercoledì, Giaveno il sabato. 338-1455469

**LAVORO**

**CERCO** lavoro nel settore agricolo, come apicoltore, avicoltore, no bovini. 347-2506568

**CERCO** lavoro come carrellista o magazziniere, ho esperienza e patentino per carrello. 320-3811519



**FISANOTTI GOMME SAS**  
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

**SERVIZIO IN CAMPO**  
CELL. 347/6990253

**SPECIALISTA**  
VETTURA 4X4  
AGRICOLTURA

CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421



**Gagliardo**

**ACQUISTIAMO TRATTORI**

Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459  
**www.gagliardotrattori.com**



# Scuola di pastorizia

## Iscrizioni al terzo modulo

■ Tra l'autunno 2021 e la primavera 2022 prenderà il via il **terzo e ultimo modulo della Scuola di Pastorizia**, iniziativa voluta da Coldiretti e dal Comune di Parolò, realizzata con il supporto dell'**Ente di formazione Inipa Nord-Ovest** e il contributo della Fondazione CRC. Il percorso formativo si propone sia a chi ha già esperienza nel settore dell'allevamento ovicaprino sia a chi per la prima volta si accosta a questo settore.

Il **terzo modulo**, della durata di 105 ore suddivise tra lezioni teoriche (64 ore) e pratiche (41 ore), è stato strutturato in modo tale da rendere possibile l'iscrizione sia da parte di chi già ha frequentato una delle fasi precedenti, sia di chi per la prima volta intende aderire a questa iniziativa.

Le lezioni si svolgeranno con una frequenza di due

giorni alla settimana e con orario 9:00-13:00 e 14:00 - 17:00 e verteranno sui seguenti argomenti:

■ **la lavorazione del latte o della carne** (verrà offerta la possibilità agli allievi di scegliere una delle due filiere);  
■ **elementi amministrativi e gestionali dell'azienda di allevamento ovicaprino** (previdenza, contratti agrari, fiscalità, ecc.);

■ **valorizzazione, commercializzazione e marketing dei prodotti della pastorizia**;

■ **lo sviluppo di un'impresa agricola** (PAC, PSR, strumenti di ISMEA, accesso al credito, fascicolo aziendale e gestione del rischio d'impresa);

■ **la produzione della lana**. ♦

■ **INFO** Telefonare al numero 0171-447240 o inviare una mail a: federica.scaperrotta@coldiretti.it

### INFO PRATICHE

- 105 ore di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e visite guidate. La scuola partirà tra l'autunno 2021 e la primavera 2022 in Provincia di Cuneo con frequenza di due giorni alla settimana
- Argomenti: tecniche di caseificazione o trasformazione carni, filiera della lana, gestione dell'azienda zootecnica, aspetti previdenziali e fiscali, contratti agrari, accesso al credito, gestione del rischio e strumenti di sviluppo e innovazione

### A CHI SI RIVOLGE

- Chi lavora in agricoltura e intende acquisire competenze più specifiche sull'attività di allevamento ovicaprino per specializzarsi in questo settore
- Chiunque sogni di sviluppare un progetto d'impresa ad indirizzo ovicaprino e, non avendo esperienza in tale settore, necessita di acquisire specifiche e approfondite conoscenze



**SCUOLA di PASTORIZIA**




**UN PERCORSO FORMATIVO UNICO DEDICATO ALL'ALLEVAMENTO OVICAPRINO PER FARE DI UNA PASSIONE UN PROGETTO D'IMPRESA VINCENTE!**

Per informazioni:  
**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**  
Tel. 0171.447240  
segreteria.cn@coldiretti.it





**PIERIN**  
IMBIANCHIN PIEMONTESE  
da 35 anni al vostro servizio  
TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
VERNICIATURA  
RIPRISTINO FACCIATE  
VERNICIATURA  
SERRAMENTI E INFERRIATE  
Professionalità e serietà  
a prezzi imbattibili  
**PREVENTIVI GRATUITI**  
Tel. 340.7751772

Batterie avviamento per:







**Bs Cs**  
**Battery s.r.l.**

**CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE**

Auto - Autocarri  
Macchine agricole e movimento terra  
Camper - Moto  
Lavapavimenti - Veicoli elettrici  
Recinti elettrici

Cellulari - Videocamere - Fotocamere  
Elettrodomestici - Pacchi completi  
Antifurto - Piccoli elettrodomestici  
Lampade emergenza - Cordless  
Giocattoli - Gruppi di continuità  
Bilance, registratori di cassa  
Applicazioni varie

**CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA**

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64  
www.bsrbattery.com - info@bsrbattery.com

Batterie, pile alcaline e ricaricabili per:







■ **TORINO** Per venire incontro alle esigenze e alle molteplici richieste in materia economica e finanziaria, la **Simec Consulting SPA, Società Italiana Mediazione e Consulenza Creditizia**, offre una gamma di prodotti e servizi specializzati, in grado di dare risposte utili e certe in termini di accesso al credito con focus specifico rivolto principalmente al settore agricolo, agroalimentare ed agroindustriale.

**DIVENTARE PUNTO DI RIFERIMENTO** Diventare il punto di riferimento saldo e affidabile per i suoi clienti: questa è la missione di Simec Consulting SPA e per questo motivo ha operato delle scelte ben precise, basate non soltanto sulla ricerca delle migliori fonti finanziarie, ma soprattutto sul rapporto sereno e sicuro che desidera infondere a chi si affida ai suoi consulenti creditizi.

Tra i servizi e le proposte della Simec Consulting troviamo tutte le possibili agevolazioni pensate e gestite per favorire la creazione, la crescita e l'innovazione delle piccole e medie Imprese Agricole.

**TUTTI I SERVIZI E LE PROPOSTE** La Simec Consulting consente, attraverso i più rappresentativi Organismi di garanzia Pubblica, di facilitare l'accesso al credito da parte delle Aziende, grazie anche alla partnership con i più importanti Istituti di Credito.

Seguono i Prestiti alla Persona, che permettono di ottenere liquidità per realizzare tutti i vari progetti personali, dal finanziamento per l'acquisto dell'auto a quello per i lavori di ristrutturazione casa o per il tempo libero.

Tra questi anche la Cessione del Quinto, l'unica operazione di credito al consumo regolata da una specifica legge dello Stato T.U. 180 del 5/01/1950 e ss mm., che consente a tutti i dipendenti pubblici, privati, e

## Credito: con Simec nuovi prodotti e servizi per le aziende agricole



**SIMEC** - Società italiana consulenza e mediazione  
Isabella Vivaldi- Responsabile Commerciale Area Nord Ovest  
Cellulare 388-8920723 - Telefono ufficio: 011-6177284  
E mail: [isabella.vivaldi@simecconsulting.com](mailto:isabella.vivaldi@simecconsulting.com)

pensionati la possibilità di ottenere un finanziamento. E ancora i Mutui, per chi vuole acquistare o ristrutturare un immobile, consolidare in un'unica rata i finanziamenti ottenuti, sostituire un mutuo in corso, avere liquidità.

Inoltre i Leasing: la serie completa disponibile sul mercato, che comprende il leasing strumentale, il leasing immobiliare e ogni soluzione specialistica richiesta, come il leasing energetico. Infine Servizi alle Imprese, ovvero servizi di consulenza altamente professionale e personalizzata, per raccogliere tutte le richieste e rispondere in maniera individuale alle esigenze di ogni singolo cliente. ◆

### IL NOSTRO TEMPO PER LA TUA IMPRESA!

## DOVE ERAVAMO RIMASTI?



**SOCIETÀ ITALIANA  
CONSULENZA E MEDIAZIONE  
CREDITIZIA**  
**ISCRIZIONE OAM N° M404**  
VIA NAZIONALE 89/A  
00184 ROMA  
TEL. 06 46974600  
[INFO@SIMECCONSULTING.COM](mailto:INFO@SIMECCONSULTING.COM)  
[WWW.SIMECCONSULTING.COM](http://WWW.SIMECCONSULTING.COM)

## SONO ANCORA IN CORSO

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E TASSO ZERO

GARANZIA PUBBLICA

NUOVA SABATINI

CESSIONE DEL QUINTO

LEASING





**VIRLE PIEMONTE**

All'età di 87 anni è cristiamante mancato

**Luigi Pautasso**

Marito e papà sempre presente con l'esempio, l'affetto, i consigli e la dedizione alla famiglia e al lavoro. Sarà sempre presente nel ricordo di coloro che lo hanno conosciuto.

**LAURIANO**

A 78 anni è deceduto

**Giuseppe Mattana**

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro saluto, l'ultimo rintocco della campagna il nostro bacio e la nostra benedizione. Il segretario di zona e l'ufficio Coldiretti di Chivasso si stringono al dolore della famiglia.

**VAL DELLA TORRE**

A 85 anni è deceduto

**Emilio Gallo**

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro.

**CARIGNANO**

A 85 anni è mancata

**Maria Cavaglia  
vedova Valinotti**

L'onestà fu il suo ideale il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria. I famigliari sentitamente ringraziano.

**VAL DELLA TORRE**

A 88 anni è mancata

**Aldo Mussino**

Il lavoro e la famiglia furono tutta la sua vita. Il ricordo di un uomo semplice e onesto rimanga vivo in chi lo conobbe. I famigliari, commossi, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

**ALPIGNANO**

A 67 anni è mancata

**Carlo Franchino**

Il suo ricordo resterà indelebile nella continuità della sua azienda. Sentite condoglianze dall'ufficio zona Coldiretti di Rivoli.

**SANTENA**

A 85 anni è deceduto

**Renato Vergnano**

L'ufficio zona Coldiretti di Carmagnola porge ai famigliari le più sentite condoglianze.

**PINEROLO**

A 92 anni è deceduto

**Michele Martina**

Con bontà e semplicità d'animo dedicò la sua esistenza al lavoro e all'amore della famiglia.

**SAN GIORGIO  
CANAVESE**

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia



**Pietro Vernetti Blina**  
a 87 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

**ROMANO CANAVESE**

A 71 anni è deceduto

**Francesco Pavetto**

Il segretariaio e l'ufficio zona della Coldiretti di Ivrea rivolgono ai famigliari sentite condoglianze.

**AGLIE'**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Vitton Mea  
vedova Mautino**

di anni 85. Dedicò la sua vita al lavoro della campagna e all'amore per la sua famiglia.

**BOLLENGO**

A 93 anni è deceduto



**Giacomo Cossavella**  
L'ufficio zona e il segretario della Coldiretti di Ivrea porgono ai famigliari sentite condoglianze.

**POIRINO**

A 88 anni è mancata

**Caterina Giobergia  
vedova Testa**

Le tue parole e i tuoi sorrisi ci mancano tanto. Hai dimostrato forza, coraggio, voglia di vivere, fino all'ultimo, senza mai uno sconforto o un lamento. Ti custodiano nei nostri cuori. La tua tenacia ci consolerà nel nostro cammino.

**RIVAROLO  
CANAVESE**

A 80 anni è deceduto

**Bartolomeo Fissore**

L'ufficio zona di Rivarolo porge alla famiglia le più sentite condoglianze.

\*

La rubrica riporta i necrologi inviati in redazione entro il giorno 10 settembre 2021.

\*

I necrologi vanno inviati agli uffici di zona di Coldiretti Torino oppure tramite mail [ufficiostampa.to@coldiretti.it](mailto:ufficiostampa.to@coldiretti.it)



# PER UNA GRANDE STAGIONE!



## Sfrutta la qualità dei **RICAMBI ORIGINALI**



SEDILE



BATTERIE



FRIZIONI



FILTRI



OLIO

GRUPPO



RACCA



## AMBRA®

### PROTEZIONE DI LUNGA DURATA

AMBRA ACTIFULL OT il liquido  
protettivo Long Life ideale per i  
radiatori delle macchine **NEW HOLLAND**



**SEDE:** Marene (CN) • Via Roma, 87 • Tel. 0172/742344 • [ricambi@racca.it](mailto:ricambi@racca.it) • [www.racca.it](http://www.racca.it)  
**FILIALE:** Piobesi Torinese • Via G. Marconi, 60 bis • Tel. 011/9720300 • [ricambipiobesi@racca.it](mailto:ricambipiobesi@racca.it)